Paese Mio

ORGANO UFFICIALE COMITATO REGIONALE PRO LOCO DEL PIEMONTE
ADERENTE ALL'U.N.P.L.I. - UNIONE NAZIONALE PRO LOCO D'ITALIA
Ente Nazionale a finalità assistenziali ai sensi dell'art. 20 del D.P.R. 26/10/1972 n. 640 - Iscritto al forum permanente del Terzo Settore
Num. 77 - Anno XXVII - N. 3 - III Trimestre 2012
SEDE: Via Buffa, 1 - 10061 CAVOUR (TO) - Tel.0121.68255 - Fax 0121 609448 - Numero verde 800905211
e-mail: unplipiemonte@unplipiemonte.it - Sito Internet: http://www.unplipiemonte.it
Poste Italiane. Spedizione in abbonamento postale - DL 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 2, DCB - Torino n. 3 anno 2012

Editoriale

Fermenti nazionali

La calda estate 2012 sembra non avere fine e, all'autunno che bussa ormai alla porta, sembra non cedere il passo, forte delle temperature che agitano anche gli animi degli italiani e di noi prolochiani in questo clima di eterna altalena: votazioni sì - votazioni no, governo politico o governo tecnico, spread in rialzo o in ribasso….

E noi prolochiani? Come diceva Nanni, le nostre elezioni arrivano puntuali come quelle americane.

Ora, ultimate le tornate elettive provinciali e regionali, ci stiamo apprestando all'ultimo atto: l'assemblea di Loano per eleggere presidente nazionale, collegi dei revisori dei conti e dei probiviri e ratificare le elezioni dei consiglieri che andranno a comporre il Consiglio nazionale.

Il momento di passaggio dalla gestione nazionale attuale, giunta al suo termine, a quella che sarà la nuova compagine del quadriennio 2012 – 2016, è molto delicato e, per il senso di responsabilità che tutti noi sentiamo, nessuno escluso, nei confronti delle nostre associate, che richiedono maggiore attenzione e assistenza da parte di coloro che le rappresentano a livello locale, regionale e nazionale in questo grave momento dove la riorganizzazione del nostro Stato e delle autonomie locali le chiama a soddisfare a maggiori richieste di servizi attuando quella *"Sussidiarietà tradita*", tema centrale del convegno all'Ara Pacis, non poteva non generare qualche fermento.

Un fermento che attraversa, da Nord a Sud passando per le isole tutto, il nostro movimento. Fermento necessario affinchè si generi quel momento di produttiva autoanalisi, cruda ma serena, sull'attuale organizzazione e sulla necessaria riorganizzazione futura della nostra Unione nell'ottica di servizio alle Pro Loco.

Si stanno susseguendo confronti su quello che è stato e quello che dovrebbe essere in futuro.

Al primo posto le necessità delle Pro Loco che dovranno essere al centro di questa riorganizzazione, finalizzata alla valorizzazione dell'Associazione anche nei confronti delle autonomie locali che sempre più spesso si rivolgono ai nostri uffici per avere chiarimenti e collaborazioni.

Dovrà essere determinante il ruolo di ogni Comitato regionale con le sue peculiarità e le attività specifiche sviluppate in questi anni che possono essere d'esempio e divenire buone prassi per gli altri Comitati in un mutuo scambio e sostegno per i più piccoli e meno strutturati di essi: il nostro Piemonte, ad esempio, ha all'attivo Centri Servizi, convenzione Mibac e corsi di formazione con Centro Unesco, progetto INAIL Sicurezza, Vademecum. Il tutto nell'ottica di valorizzazione delle professionalità portate o costruite negli anni all'interno dell'organizzazione Unpli, da affiancare agli staff delle segreterie che rimangono nel tempo e costituiscono il nucleo forte di riferimento e di memoria storica di ogni singolo Comitato.

Un percorso non facile che dovrà guardare ai giovani: si è fatto molto con il SCN, ma non è sufficiente.

Si stanno esplorando altri orizzonti: Fondazione, Cooperative giovanili, progetti, ecc. per far sì che si attui nei prossimi anni quel ricambio generazionale che sempre si auspica, altrimenti ci troveremo senza risposte al nuovo che avanza.

Bruno Verri

LA LOCOMOTIVA È RIPARTITA

"Sarai per sempre la nostra locomotiva": così titolava Paese Mionel 2008 per ricordare la grande leadership di Nanni Vignolo; un messaggio che racchiudeva dolore per la perdita del nostro Presidente e una grande responsabilità, quella che il "convoglio Unpli Piemonte" dovesse andare avanti.

Sono stati anni difficili, complessi, contraddistinti da eventi che hanno radicalmente cambiato usi e costumi, tradizioni e modi di vivere, individuali e collettivi, quindi anche quelli delle Pro Loco.

Sono stati anni in cui ciò che era consolidato e radicato ha dovuto rimettersi in gioco; anche l'UnpliPiemonte ha dovuto farlo.

Negli ultimi quattro anni abbiamo assistito alla più grande crisi economico-sociale-etica del dopoguerra con riduzione drastica dei contributi , "taglio" che ha pesantemente colpito anche il Comitato Unpli regionale.

La dirigenza Unpli degli ultimi anni è stata messa alla prova, come milioni di concittadini, ma nonostante tutto, con errori e limiti, il "treno dell'Unpli " è di nuovo sui binari pronto a ripartire.

Con il rinnovo elettivo del 2012, sono entrati a far parte dei vari organi istituzionali nuovi volontari per portare nuove idee e nuove risorse.

Un ricambio generazionale è incominciato, a livello provinciale non si sono più candidati personaggi storici dell'UnpliPiemonte come Egidio Rivalta, Alfredo Imazio, Mario Barone, uomini che, insieme a Nanni Vignolo, hanno fatto la storia della nostra associazione.

Ci sono due nuovi presidenti provinciali, Bruno Ragni e Massimo Zanetta, che sono entrati con entusiasmo e consapevoli della pesante eredità lasciata dai loro predecessori.

Storie personali che si intersecano nella storia dell'UnpliPiemonte, uomini e donne che con il loro contributo scriveranno nuove pagine, nuovi capitoli.

Un cambiamento fisiologico, un'esigenza legata al periodo storico attuale, con la consapevolezza che l'eredità di Vignolo va realizzata.

Questa è la vera sfida che l'UnpliPiemonte dovrà concretizzare!

Troppe volte in questi anni abbiamo visto (un brutto esempio è venuto dalla politica) una volontà di distruzione del passato sull'altare del futuro, un passato che è considerato obsoleto, sbagliato, un idea dilagante delegata ai nuovi "salvatori ", i menager i tecnici, ma gli errori del passato non si risolvono distruggendoli, si risolvono affrontandoli e superandoli, con determinazione e caparbietà, con impegno e sacrificio, e non è detto che i risultati si vedano subito, proprio quello che i "salvatori" non sopportano.

L'UnpliPiemonte ha bisogno di un rinnovamento, perché le Pro Loco hanno nuove esigenze, sono indispensabili nuovi servizi già programmati con l'attività dei CSU, nuove strategie che migliorino l'immagine, la promozione, che valorizzino maggiormente il "prodotto" delle Pro Loco, nuovi strumenti che riducano i costi fissi (il mito negativo degli anni novanta-duemila) che fidelizzino sempre di più il socio di Pro Loco con la struttura centrale regionale e nazionale, un rinnovamento che dovrà costruirsi su un passato dove si sono create le base affinchè questa associazione possa diventare sempre più grande, non solo numericamente, ma qualitativamente, ritagliandosi quel posto nella società che le Pro Loco meritano.

Il futuro richiederà poche regole per continuare a crescere: bagni di umiltà, laboriosità, creatività, flessibilità, peculiarità che le Pro Loco hanno già adesso nel loro DNA; bisognerà solo farle fruttare al meglio.

Sui vagoni trascinati dalla Locomotiva che Vignolo ci ha lasciato in eredità e che Bruno Verri ha rimesso sui binari ci sono tanti piccoli talenti che, messi tutti insieme, fanno un tesoro, la ricchezza che ogni volontario delle più di mille Pro Loco del Piemonte crea quando da il proprio contributo per il proprio paese, è di lì che ripartiremo, per un lungo viaggio, pieno di ostacoli e difficoltà, ma non saranno certo i problemi vecchi e nuovi che ci impediranno di raggiungere la prossima stazione!

Giuliano Degiovanni

Notizie dalla segreteria... Notizie dalla segreteria... Notizie dalla segreteria...

1962-2012: 50 anni di UNPLI

Dal convegno di Roma, un dubbio: "Le Pro Loco tradite?"

23-24-25 giugno 2012: tre giorni all'insegna del futuro, immersi nell'analisi di quanto potrebbe essere il domani di questa grande Unione che conta 5.700 Pro Loco disseminate su tutto il territorio nazionale. Quando si dicono questi numeri, nell'immaginario collettivo si sente una grande forza, un valore territoriale incommensurabile.

Quale ruolo, quale traccia devono lasciare le Pro Loco nella realtà italiana, qual è la loro valenza ai fini dello sviluppo economico nelle comunità locali?

In questa ottica il confronto con il Dott. Pertili nell'approfondimento dell'ipotesi di Fondazione di partecipazione che Unpli sta valutando in questo ultimo semestre di mandato, è l'approccio con Confcooperative per l'ipotesi di sviluppo per cooperative giovanili che possano, tramite le Pro Loco, svolgere piccole attività lavorative che permettano loro di costruirsi un futuro, ripescando in quei 8000 e più giovani che hanno svolto tra le nostre fila un anno di SCN.

E poi si parla di bilancio sociale e fini istituzionali che debbono essere messi in risalto dai numeri finanziari, dalle politiche economiche intraprese dalla dirigenza UNPLI.

"Sussidiarietà tradita", il tema del convegno all'Ara Pacis.

Un contesto moderno che racchiudeva al suo interno, come in uno scrigno, l'altare della pace, antica vestigia dell'era preromana. E noi Unpli, lì in quel luogo carico di alti valori della tradizione italiana, quasi a voler trovare ispirazione per il futuro del nostro bel paese.

L'art.118 della Costituzione Italiana riconosce le iniziative private là dove l'ente pubblico non può, non riesce ad intervenire, per via dei lacci e lacciuoli che via via nel tempo si sono sempre più avviluppati intorno alle ruote della macchina pubblica, ma spesso le stesse iniziative incontrano difficoltà a trovarsi il loro spazio o il giusto riconoscimento e valorizzazione. L'ente pubblico chiede, esige, è quasi un dovere/obbligo che il volontario si presti, se io amministrazione permetto di ..... Poche volte c'è gratificazione, quasi che la volontarietà sia un obbligo.

Un patto tra pubblico e privato, per la rinascita della nostra economia, per la riscoperta delle nostre tradizioni e dei

valori che da sempre hanno animato il vivere umano, è necessario.

Ma non basta sottoscrivere una convenzione ANCI/UNPLI, occorrono azioni coordinate all'interno di un progetto generale ben strutturato per non disperdere risorse economiche ed umane.

Tornando all'Ara Pacis, poche erano le presenze in sala; se poi si pensa che l'aula può ospitare 150 persone, il veder molti posti vuoti ha lasciato in chi era presente qualche interrogativo. Celebrazione, autocelebrazione? ...

I relatori intervenuti, abituati a platee anche minori, si aspettavano qualcosa di più?

La nostra formidabile rete delle 5700 Pro Loco ha pescato in acque senza pesci?

Le Pro Loco quanto possono essere interessate a questi momenti? Quanto incide la crisi economica sui costi di partecipazione che i dirigenti delle associazioni devono sostenere?

Abbiamo come dirigenti Unpli in tutti questi anni soddisfatto alle esigenze quotidiane delle singole Pro Loco per poi poterle coinvolgere in questi convegni di livello?

Le regole dell'economia politica ci dicono che il genere umano e di conseguenza le organizzazioni costituite dall'uomo, a partire dalla famiglia per arrivare alle strutture lavorative, siano esse associazioni Pro Loco o società commerciali, prima devono soddisfare ai bisogni primari (lavoro, mangiare, bere, casa, salute, divertimenti, ecc) e poi ci si dedica agli altri o a nuove iniziative nell'ambito di ognuna di esse.

Non è il caso, in questo anno di cambio dirigenziale porsi pacatamente di fronte a questi interrogativi e, valutando in modo distaccato ed obiettivo quanto fatto sinora, ascoltare le necessità e trovare le risposte?

Sicuramente l'anniversario del 50° lo pensavamo come la celebrazione delle nostre Pro Loco e del percorso fatto dall'UNPLI dove le stesse Pro Loco fossero le vere protagoniste. Forse che a posteriori dobbiamo intitolare il convegno "Le Pro Loco tradite?"

Ma il 2012 non è ancora finito...

Eleonora Norbiato

Nuove Pro Loco entrate a far parte della famiglia Unpli cui diamo il benvenuto.

Amici dell'Apparizione - Savigliano CN
Cavallotti NO
Grosso TO
Stroppo CN

Vademecum Vª Edizione

Nel corso dell'Assemblea Regionale di Agliè dello scorso 10 giugno le Pro Loco presenti sono state chiamate ad esprimere il loro parere sulla copertina da adottare per il Vademecum Vª edizione. Quattro le proposte che potete vedere qui pubblicate. Il referendum ha premiato la copertina n. 1 che richiama i nostri paesaggi, le nostre radici; riporta alla terra, al cielo e all'acqua, agli elementi naturali donati a noi e che ci donano la vita.

Ci auguriamo che anche questa 5ª edizione del Vademecum possa essere ancora una volta per le Pro Loco preziosa guida nei meandri delle pratiche amministrative così ostiche a molti.

Una copia del testo sarà distribuita gratuitamente alle Pro Loco del Piemonte che sottoscriveranno la tessera 2013. Alle stesse, in regola con il tesseramento, sarà data la possibilità della consultazione on line tramite il sito www.unplipiemonte.it. Il testo ha un prezzo di copertina di €. 25,00 + spese di spedizione.

Editoriali

LUOGHI, SIMBOLI & TRADIZIONI

PIAZZA E CAMPANILE, UN PAESE CON LA SUA GENTE

Lo spunto per questo articolo mi è maturato durante numerose uscite in visita alle Pro Loco durante questa torrida estate, ed infine durante la giornata della festa patronale del mio paese natio, dove per l'occasione ho avuto anche l'onore di cerimoniare l'intitolazione della piazza al presidente onorario della mia Pro Loco, l'amico Lino, purtroppo prematuramente scomparso due anni or sono.

Questo non sarà certamente un articolo giornalistico, ma vuole essere semplicemente una serie di considerazioni sui luoghi e sulle tradizioni del nostro territorio.

Luoghi e tradizioni che in primis si sintetizzano nella piazza e nel campanile, simboli per antonomasia di ogni paese, elementi socio–culturali il cui cuore pulsante non può essere che la Pro Loco. Non occorre farne un censimento di conferma ma senza timore di smentita posso affermare che il nostro Piemonte vanta almeno 1066 piazze ed altrettanti campanili, nei quali sono attive ben 1066 Pro Loco.

Questi luoghi sono simboli che conservano in sè il senso di ambiente, di architettura, di storia, di ricordi, di lavoro, fatica, successi, amarezze, gioie, dolori, e sono indubbiamente (la piazza in particolare) il luogo più solito per ogni incontro, per ogni manifestazione, per ogni celebrazione .

In queste piazze ed attorno ad esse si sono succedute intere generazioni, sono state gettate le basi per lo sviluppo e per l'aggregazione, per il tramandarsi quel "senso di appartenenza" che fa di ogni donna e uomo di Pro Loco una persona speciale.

Speciale perchè sa valorizzare il proprio paese, migliorandolo, abbellendolo durante le numerose manifestazioni, speciale perchè così facendo riscopre luoghi, simboli, tradizioni che con il passare del tempo fanno ed hanno fatto sì che questo splendido patrimonio materiale ed immateriale che ruota dentro e fuori le nostre associazioni nella scorsa primavera abbia ottenuto l'importante riconoscimento UNESCO.

Quindi ogni volta che ci accingiamo ad organizzare la festa del nostro paese, piccolo o grande che sia, ricordiamoci che stiamo facendo una rievocazione ed una promozione culturale, stiamo dando eccellenza al cosiddetto "genius loci".

Ora la nostra organizzazione, che ha l'ambizione di crescere e valorizzarsi ulteriormente, ha deciso con l'istituzione dell'Ufficio di Presidenza di dare alcune deleghe specifiche ad ogni suo componente, ed io ho l'onore e l'onere di occuparmi di "cultura,territorio e progettazione".

Essendo un libero professionista, geometra, vi dirò che la progettazione, pur complicata, piena di insidie e di cavilli, non mi preoccupa più di tanto ; viceversa, dovermi, o meglio volermi occupare di "cultura", qualche problema (del tipo: ne sarò all'altezza?) me lo crea .

Vi confesso che per il momento prevale in me quella spregiudicata spensieratezza di un ragazzino che ha la presunzione di potercela fare, soprattutto perchè a prevalere è la convinzione non certo di essere bravo o competente (questo no !), ma certamente di essere appassionato e fortemente motivato a cercare di fare del mio meglio.

Questo, unitamente al lavoro di squadra che da qualche tempo si è riusciti ad instaurare, complice il presidente Verri cui va riconosciuta una forte dote di saper valorizzare i propri collaboratori, ci ha permesso, con un grande lavoro e molto sacrificio, di concludere, o meglio "iniziare", un percorso di collaborazione con il Ministero dei Beni Culturali (MIBAC), Direzione Regionale del Piemonte, che proprio durante la settimana internazionale della cultura dello scorso aprile, ha visto la sottoscrizione del protocollo di intesa UNPLI-MIBAC.

Un protocollo che consta di una serie molto corposa e molto importante di iniziative (il primo capitolo inizia proprio con il mese di settembre) che possiamo e dobbiamo metter in campo in collaborazione con il corso di specializzazione per operatori di Pro Loco al quale hanno aderito oltre trenta rappresentanti sparsi su tutto il territorio regionale e che darà modo di affrontare in maniera scientifica e con docenti di alta professionalità e competenza il tema della promozione, valorizzazione e gestione di beni culturali ed architettonici .

Questo è il primo passo che permetterà ad oltre trenta campanili ed a trenta piazze di essere visti dai propri rappresentanti locali non più solo come punto di riferimento sociale, di aggregazione e distintivo, ma soprattutto come bene culturale materiale, simbolo di riferimento di una realtà locale dove il "genius loci" ha compiuto sino in fondo il proprio lavoro.

Moreno Bossone
Referente Dipartimento
Cultura & Territorio
UNPLI PIEMONTE

L'ECONOMIA REALE ... SIAMO NOI

Ci hanno nuovamente fregati! Prima i governi di sinistra: vi ricordate del "Professore" che a tutti i costi ha voluto cambiare la nostra vecchia Lira e farci entrare nel nuovo sistema monetario europeo adottando l'Euro?

Ci avevano pure prelevato una quota dai nostri poveri conti correnti, *"una tantum"*, dicevano... quanti brindisi, quante bottiglie di champagne stappate!

Tutto bene, peccato che non sia mai stato costituito un osservatorio nazionale sull'andamento dei prezzi e sui consumi e così, come d'incanto, tutti gli operatori commerciali hanno raddoppiato i prezzi; dove un bene poteva valere 0,50 centesimi tutti l'hanno portato ad 1 € e così via, mentre il cambio monetario era di 1 Euro = 1.936,27 Lire; in altre parole il doppio del valore!. Sono passati ormai dodici anni e tutto è aumentato, tranne i nostri stipendi e i nostri profitti.

Poi sono arrivati i governi di destra, "Ali Babà e i quaranta ladroni": vi ricordate gli anni delle promesse? Il miraggio delle migliaia di posti di lavoro, l'eliminazione della tassa sulla prima casa e quant'altro.

E adesso abbiamo toccato l'apice del successo: il Governo dei professori e dei manager.

Ma perché siamo sempre noi a pagare?

L'Aumento dell'Iva, l'Imu, le accise sul carburante e intanto il Paese sta andando indietro, l'economia non riparte, quelle poche imprese che sono ancora produttive stanno per essere strozzate dalle banche.

Perché questa globalizzazione ci ha rovinati? Perché questo duro attacco con la "spending review" alle autonomie locali, unico baluardo che è rimasto del nostro territorio?

Ma proviamo a ribaltare la questione e applicare la revisione della spesa al Governo centrale: accorpando i Ministeri, eliminando tutti i benefici che hanno i nostri parlamentari e le rispettive famiglie, riportando la politica al centro, eleggendo un proprio deputato e senatore (uno non 100) nel proprio territorio, dandogli uno stipendio equo, riconoscendogli i contributi per gli anni che ha effettivamente lavorato in Parlamento e non la pensione per tutta la vita!

Questi sono i tagli da fare, ma tanto nessuno ci sente e così si continua ad andare alla deriva.

Anche per noi, cari amici delle Pro loco, non sarà più come prima, bisognerà dotarsi di grandi catene di ferro per "ancorare" il nostro campanile, la nostra piazza, la nostra sagra, la nostra comunità!

Tutto questo non riusciranno a portarcelo via! Il nostro è ancora un mondo autentico, fatto di persone che con grande umiltà sanno difendere il proprio paese, il proprio territorio, molte volte con tanta fatica, rimettendoci tempo e denaro.

Facciamola ripartire noi l'economia, aiutiamo i produttori, le aziende del nostro territorio, instaurando un rapporto del dare per ricevere. Noi acquistiamo i prodotti da voi e in cambio voi ci aiutate a promuovere le nostre iniziative attraverso la pubblicità delle vostre aziende.

Non sventoliamo solo la bandiera dell'Italia per celebrare i 150 Anni dell'Unità del Nostro Paese, ma difendiamolo questo *made in Italy*, non solo per la pizza e gli spaghetti, ma per tutto il resto.

L'UNPLI sarà sempre al vostro fianco: stiamo predisponendo un nuovo sistema nella Tessera del Socio Pro Loco, con più offerte e la possibilità per il socio di acquistare nei punti convenzionati anche con una carta di credito al consumo; stiamo valutando di cambiare la convenzione assicurativa, per avere una scontistica superiore sulle polizze auto.

Attraverso queste innovazioni sulla Tessera UNPLI vi aiuteremo ad aumentare i vostri associati.

Sono in fase di allestimento i G.A.U., i Gruppi di Acquisto Unpli: Alcune aziende italiane hanno già aderito e da altre stiamo aspettando risposte. Sono aziende specializzate nei vari settori di utilizzo nelle nostre sagre e feste, che in base all'ordine di acquisto dei materiali di produzione o beni di consumo, applicheranno alle Pro loco iscritte all'UNPLI prezzi scontati sulle merci.

Come potete vedere, il *"Cantiere Unpli"* è aperto e siamo anche in attesa di vostri suggerimenti e consigli; è un momento delicato e dobbiamo rimanere uniti.

Per servirvi meglio, come avete appreso dalle ultime *news letter,* sono nati i Centri Servizi dell'UNPLI in ogni Provincia; se avete necessità di ricevere qualsiasi informazione per la vostra Pro Loco, non esitate ad interpellarci, siamo a vostra disposizione.

Fabrizio RICCIARDI
Presidente provinciale
UNPLI TORINO

Uno sguardo oltre... confine

La Pro Loco di Castelraimondo (Marche)

Tra Verdicchio e carta di pregio

Un suo concittadino, Nazareno Strampelli, ha contribuito, con i suoi studi sil grano, a combattere la piaga della fame nel mondo. Da vedere la processione del Cristo Morto il Venerdì Santo e l'Infiorata del Corpus Domini.

CASTELRAIMONDO (abitanti 4.790, altitudine m. 307 s.l.m.), cittadina della Provincia di Macerata, è situata quasi a conclusione dell'Alta Valle del fiume Potenza, in un ambiente naturale gradevole, costituito da una serie di rilievi collinari che terminano con la quinta montana preappenninica formata dai Monti Primo, Gemmo e di Crispiero.

Ad annunciarla da lontano è il Cassero, torre medievale in origine merlata alta 38,30 metri, vestigia di un passato illustre e suggestivo.

La presenza dell'uomo nella zona è certificata da reperti archeologici del Mesolitico o Neolitico e d'origine romana, ma solo nei secoli del Basso Medioevo si hanno i primi documenti storici che attestano l'esistenza dell'Ospedale di Rotabella e della Chiesa Priorale di San Bartolomeo, citati con certezza sin dal 1290.

Lotte tra Guelfi e Ghibellini, tra Matelica, San Severino e Camerino, hanno favorito la fondazione del Castello di Raimondo, in un'area particolarmente interessante per il controllo dei traffici e delle popolazioni.

Aspetti geografici favorevoli, la presenza dell'antico diverticolo della Flaminia e del fiume Potenza hanno incentivato la possibilità di sviluppo del primo nucleo castellano.

La data di costruzione del centro fortificato è compresa tra il 1° dicembre 1311 e il 1318: Raimondo di Attone di Aspello (Aspet, Francia), legato di Papa Clemente V e rettore della Marca Anconetana, concede al capitano del Popolo, Manno de Labranca e al signore di Camerino, Berardo di Gentile, la facoltà di edificare il *Castrum Raymundi* in prossimità del piano scaturito dalla confluenza del rio Lapidoso con il fiume Potenza, in Contrada Rotabella.

Il nucleo originario, strutturato con doppio fossato (1318), cinto da possenti mura e con ben undici torrioni, è senz'altro opera di grande ingegneria militare.

Scontri intestini per tutto il Rinascimento, terremoti tra il '700 e l'800 e il risanamento edilizio dei primi decenni del '900 hanno cancellato l'intero impianto urbanistico.

Sono scomparse la chiesa di San Bartolomeo e la cappella della Maestà; restano tuttora parti di mura castellane, la costruzione principale trasformata nel corso dei secoli in casa parrocchiale e la torre detta del Cassero, diventata il simbolo di Castelraimondo, lo stemma ufficiale della comunità prima e del Comune moderno, che ha come sede il Municipio costruito *ex novo* nel 1867, sull'area dell'antica porta d'accesso al maniero.

L'antica chiesa Parrocchiale di San Biagio, contemporanea al castello, ma censita solo a partire dal 1330, come soggetta alla Pieve di San Zenone di Gagliole, assume sul finire del '500 le funzioni plebane per l'amministrazione del battesimo.

L'edificio è stato più volte rimaneggiato: una ristrutturazione è sicuramente avvenuta nel '700; a causa dei danni riscontrati nel terremoto del 1799, è ampliata con la costruzione dell'attuale facciata, risalente al 1802. Il disastroso incendio del 1906 ha portato a una quasi completa ricostruzione sia delle strutture portanti, sia dell'ornato interno e della variazione degli altari, privati delle opere d'arte originarie.

Una torre del complesso fortificato, in epoca imprecisata, è stata trasformata in campanile, sul quale oltre alla campana civica risulta posizionato, nella seconda metà del '600, l'orologio della comunità.

Lo sviluppo del paese fino all'800 è rimasto pressoché invariato, tuttavia il massimo ampliamento si è verificato nei quartieri del Borgo e delle Aie; a partire dai primi anni del '900 grande attenzione è stata rivolta all'espansione verso Camerino, con la realizzazione del Corso principale, delimitato da pregevoli edifici in stile Liberty, in parte purtroppo sostituiti.

Attualmente, la cittadina ha trovato nelle attività artigianali e industriali ulteriore incentivo per la crescita, ma insieme alle frazioni presenti sul territorio, ricche di storia, d'arte e di cultura, ha saputo mantenere vivo quel rapporto tra passato e futuro, tra tradizione e modernità.

Da qualche anno, la ricettività turistica è stata ampliata con nuove e particolari strutture, relais a quattro stelle, residence e bed & breakfast, che possono ospitare centinaia di turisti con oltre cinquecento posti letto.

Una Scuola di Italiano per Stranieri riscuote molto successo soprattutto nei periodi primaverili ed estivi, facendo conoscere le tipicità del territorio, i molti siti medievali, i castelli e le rocche del circondario, un tempo facenti parte del cosiddetto "Scacchiere" dei Signori Da Varano di Camerino, rappresentando loro la seconda dinastia italiana più longeva dopo i Medici: oltre 250 anni di controllo dei territori dell'alta Marca Anconetana (attuale alta Provincia di Macerata).

Non va dimenticato, infine, che il territorio collinare di Castelraimondo è terra del Verdicchio di Matelica, che insieme a quello di Jesi può vantare una fortuna internazionale: il vino biologico dell'Azienda "ColleStefano" è esportato moltissimo in Germania e in America, avendo caratteristiche organolettiche speciali, derivate dal fatto che le uve sono raccolte tardivamente nel mese di Ottobre.

Il paese era famoso nell'800 e nel '900 per l'arte della terracotta, vi erano infatti molti artigiani detti "cocciari", affiancati dai famosi fabbri: quest'ultima tradizione è portata avanti dalla ditta "Leonelli Cav. Lanfranco", che dal 1835 produce attrezzi agricoli da taglio fatti a mano con il caratteristico maglio.

Alcuni anni fa, la ditta Fedrigoni S.P.A. ha rilevato le Cartiere Miliani, già del Poligrafico dello Stato, esportando in tutto il mondo il conosciutissimo marchio della carta Fabriano; a Castelraimondo si tramanda così quest'arte, già presente con uno stabilimento nato nel 1935-37 per la produzione della cellulosa.

Castelraimondo ha dato i natali o ha annoverato tra i suoi cittadini illustri diversi personaggi di chiara fama internazionale, primo fra tutti lo scienziato, genetista e senatore del Regno Nazareno Strampelli (1866-1942), che ha concorso a risolvere la fame nel mondo con i suoi 800 incroci di grano, atti a combattere la malattia della ruggine e l'allettamento del frumento.

Tra i musicisti si ricordano il flautista Giuseppe Gariboldi (1830-1905) conosciutissimo in Francia per la didattica e per il suo metodo per l'insegnamento del flauto, ancora in uso nei conservatori di tutto il Mondo, nonché il maestro Ugo Bottacchiari (1879-1944), insigne compositore di opere liriche, musiche per banda e per orchestra a plettro, apprezzato soprattutto in Svizzera e in Giappone.

Anche le discipline sportive (calcio, tennis, basket, pallavolo etc.) sono molto seguite e sostenute dalla cittadinanza: in epoche passate si sono avuti campioni nazionali o mondiali nella disciplina del tiro al piattello (Italo Bellini) e nell'antico gioco della Ruzzola.

L Pro Loco.

L'Associazione Pro Loco Castelraimondo nasce il 20 maggio 1960 per opera di alcuni volenterosi cittadini, capeggiati dallo scomparso insegnante Lucio Travaglini, tra l'altro sindaco del Comune per ben 15 anni (1979-1993). La ricostituzione del sodalizio avviene nel 1978, dopo un breve periodo di inattività, ma è dal 1984 che opera con un regolare Statuto, contenente le finalità dell'ente: promuovere l'attività culturale e turistica di base, valorizzare le località, i beni ambientali e culturali, informazione e accoglienza turistica, organizzazione

eventi, coordinamento e supporto delle oltre 60 associazioni cittadine.

L'attuale Comitato esecutivo è formato da 11 membri ed è presieduto dal 1994 dal Dr. Fabio Montesi; gli associati cono circa cinquanta, alcuni dei quali collaborano attivamente alla vita associativa soprattutto nelle maggiori iniziative annuali.

L'Associazione ha in comodato d'uso gratuito dal Comune la sede, posta nella moderna Piazza Dante, attraverso la quale può gestire periodicamente un piccolo ufficio turistico, che fino allo scorso anno era coadiuvato dai ragazzi del Servizio Civile Nazionale UNPLI.

La "Pro Loco" ha gestito il Cinema Teatro Manzoni e ha fornito personale volontario per l'apertura del Museo "Maria Sofia Giustiniani Bandini" presso il castello di Lanciano, casa madre della nobile famiglia principesca romana; ora collabora con il Comune all'apertura e alle visite guidate alla monumentale Torre del Cassero.

Da sempre, ottimi sono i rapporti con l'Amministrazione Comunale, che in parte finanzia e sostiene in tutto le attività della "Pro Loco", mediante un'apposita convenzione che stabilisce gli interventi tra i due soggetti. Per il resto, l'organizzazione degli eventi, la raccolta di contributi liberali, gli sponsor e gli introiti da ingressi a pagamento, riescono quasi sempre a pareggiare il rendiconto annuale.

Le principali manifestazioni richiamano migliaia di visitatori e tra queste vanno ricordate la processione del Cristo Morto il Venerdì Santo, la ventennale Infiorata "Corpus Domini" con oltre venti composizioni floreali lungo Corso Italia, realizzate in una notte per il passaggio della solenne processione eucaristica prevista nel mese di giugno, nonché le numerose feste estive proposte per la ricorrenza di San Bartolomeo (24 agosto), che culminano il giorno successivo con la tradizionale e antichissima Fiera intitolata al santo, detta anche dei "venticinque" o dei "cocomeri".

Infatti, anni or sono, la fiera si caratterizzava dalla presenza di grandi piramidi realizzate con il frutto, così pronto ed esposto per facilitarne la vendita: i ragazzi del paese sottraevano furtivamente le grandi sfere, le ponevano negli scoli delle viuzze, facendoli rotolare in discesa, per poi riprenderli e mangiarli anche a decine di metri di distanza.

Nel dicembre 2011, per celebrare i 700 anni della nascita di Castelraimondo, la "Pro Loco" di concerto con il Comune ha voluto creare una grande rievocazione storica, denominata "Castrum Raymundi 1311", nella quale è stato proposto un lungo corteo storico con costumi trecenteschi, culminante con la lettura in latino della pergamena di fondazione, conservata nell'Archivio di Stato di Firenze.

Sempre traendo spunto dalla storia del tempo, certificata dai documenti superstiti, è stata anche riproposta la battaglia avvenuta nel primo assedio alla fortificazione, datato 1407.

L'iniziativa sarà riproposta anche nel Dicembre 2012 e verrà arricchita di più figuranti e di nuovi aspetti combattentistici medievali, che possano favorire la riscoperta delle origini di questa terra marchigiana e la pubblicazione di studi e di ricerche scientifiche.

Fabio Montesi
presidente Pro Loco
di Castelraimondo

Amici che vanno… amici che vengono...

Il 2012 verrà ricordato, e bisogna ancora aspettare l'Assemblea elettiva di Loano del prossimo 20 Ottobre, come l'anno dei congedi. Terminate ormai già da qualche mese le elezioni provinciali e quella regionale dell'Unpli, che ha riconfermato alla Presidenza l'astigiano di Nizza Monferrato Bruno VERRI e alla Vicepresidenza il cuneese di Rossana, Giuliano De Giovanni, si sono congedati dalla Provincia di Novara e Alessandria, rispettivamente, gli storici Presidenti provinciali, Alfredo IMAZIO ed Egidio RIVALTA, passando il testimone ai rampanti Massimo ZANETTA e Bruno RAGNI, ai quali facciamo i migliori auguri per un proficuo lavoro.

Ci mancheranno i loro preziosi contributi, le loro relazioni nelle Giunte regionali e nei Consigli provinciali, ma sappiamo che, se avremo qualche problema da risolvere per le nostre Pro loco, potremo ancora contare sulla loro esperienza e sulla loro disponibilità, seppur non in prima linea.

Non ultimo, ma non per grado di importanza, si è congedato dall'UNPLI Piemonte e dall'Unpli Torino, l'amico Paolo VIGNI, storico e "infaticabile" Consigliere del Comitato provinciale: di recente lui stesso si è definito "Il decano delle Pro loco". In effetti per età anagrafica lo è … Ma a me piace ricordarlo come l'uomo "multimediale" dell'Unpli, sempre impegnato nelle comunicazioni virtuali, dotato degli strumenti tecnologici più avanzati, … dicono che recentemente sia stato contattato da Google per una sua consulenza! … anche se nelle comunicazioni scritte non è mai stato un campione di ortografia, così come nelle relazioni personali: troppa virtualità e pochi contatti umani?…. Comunque ci mancheranno in Giunta regionale e nei Consigli provinciali i suoi interventi destabilizzanti e le sue particolari attenzioni riservate "alle quote rosa dell'Unpli"…!

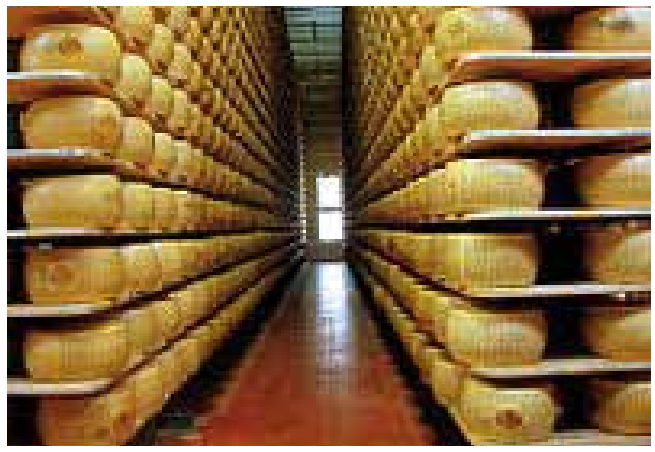
L'ultima sua fatica: l'edizione nazionale straordinaria di "Paesi in città-Pro loco in festa" a Torino, tenutasi l'anno scorso ad Ottobre in occasione dei 150 Anni dell'Unità d'Italia: come potete vedere dalla foto, lo ha completamente "sfinito" …. Buon riposo!

Fabrizio RICCIARDI
Presidente provinciale
UNPLI TORINO

Stiamo crescendo... varchiamo tutti i confini

Chi ha spostato il formaggio?

Una forma... di solidarietà



L'ha spostato il terremoto, l'ha portato alla ribalta di tutta la nostra Italia prolochiana creando immediato entusiasmo a partecipare ad una gara di solidarietà che come tutte le iniziative italiane è stata accompagnata da polemiche, difficoltà, momenti di delusione, ritorni di fiamma ecc.

Un detto antico: Il formaggio al mattino è oro, a mezzogiorno argento e alla sera piombo, identificando così le difficoltà digestive che si possono incontrare nel corso della giornata. Ma per il Parmigiano-reggiano da sempre se ne riconosce l'altissima digeribilità in ogni ora del giorno.

Un po' di storia su questa tipicità italiana , che può essere prodotto solo ed esclusivamente in questo particolare territorio.

Il Parmigiano-Reggiano è un noto formaggio dell'Italia settentrionale tutelato dalla Denominazione d'Origine Protetta. Rientra nella tipologia dei formaggi a pasta dura, di cui è considerato, assieme al Grana Padano, il più rappresentativo.

Le origini di questo formaggio risalgono al Medioevo e vengono generalmente collocate attorno al XII secolo. Boccaccio nel Decamerone dimostra che già nel 1200-1300 il Parmigiano-Reggiano aveva raggiunto la tipizzazione odierna, il che spinge a supporre che le sue origini risalgano a diversi secoli prima. Non è escluso che la ricetta sia analoga a quella di un formaggio lodigiano a pasta dura che talvolta troviamo citato di sfuggita nelle fonti romane.

Storicamente la culla del parmigiano Reggiano fu nel XII secolo.[1], accanto ai grandi monasteri e possenti castelli in cui comparvero i primi caselli: piccoli edifici a pianta quadrata o poligonale dove avveniva la lavorazione del latte. I principali monasteri presenti tra Parma e Reggio erano quattro: due benedettini (San Giovanni a Parma e San Prospero a Reggio) e due cistercensi (San Martino di Valserena e Fontevivo, entrambi nel parmense).

Per avere dei prati con buone produzioni da destinare all'allevamento di bestiame di grossa taglia sia quale forza motrice, sia quale fonte di fertilizzante, era necessario avere terreni con abbondanza d'acqua e non è un caso che le maggiori praterie si formassero là dove c'era abbondanza di acqua sorgiva: a Parma nell'area a nord della città e in quella di Fontanellato-Fontevivo; mentre a Reggio il territorio più ricco d'acqua era tra Montecchio e Campegine (quest'ultima zona era allora soggetta a Parma).

Nel parmense poi, grazie alle saline di Salsomaggiore, era presente, a differenza di altre città, il sale necessario per la trasformazione casearia.

Il Parmigiano-Reggiano si è rapidamente diffuso nell'attuale comprensorio situato a sud del Po, nelle province di Parma, Reggio nell'Emilia e Modena, toccando anche parte delle province di Bologna e Mantova.

Si tratta di un prodotto a Denominazione d'Origine Protetta (D.O.P.), secondo la norma europea del Reg. CEE 2081/92 e il riconoscimento del Reg. (CE) N. 1107/96. Solo il formaggio prodotto secondo le regole raccolte nel Disciplinare di produzione può fregiarsi del marchio Parmigiano-Reggiano.

Il Parmigiano-Reggiano deve riportare sulla parte esterna della forma i contrassegni nella loro integrità atti a identificare e distinguere il prodotto. Connubio necessario alla produzione di questo formaggio sono i prati stabili e l'allevamento bovino.

I marchi d'origine, apposti alla nascita del formaggio, sono:

i segni impressi con la fascera marchiante lungo tutto lo scalzo della forma, che riportano i puntini con la scritta "PARMIGIANO-REGGIANO", il numero di matricola del caseificio, il mese e l'anno di produzione, la scritta "D.O.P.", la scritta "CONSORZIO TUTELA";

la placca di caseina, applicata sulla superficie, che riporta l'anno di produzione, la scritta "C.F.P.R.", e un codice alfanumerico che identifica in modo univoco ogni singola forma.

Attualmente gran parte della produzione del Parmigiano-Reggiano avviene con latte prodotto da vacche Frisone, introdotte nel territorio nel corso del Novecento, ma la razza tradizionalmente sfruttata per la produzione del formaggio è la Reggiana rossa, a triplice attitudine (latte, lavoro e carne), introdotta probabilmente dai Longobardi.

Purtroppo la sua produzione di latte è poco più della metà di quello della Frisona, sebbene di qualità assai superiore, e questo ne spiega l'abbandono, unito anche al fatto che la sua forza e l'attitudine al lavoro sono divenute inutili con l'avvento dei trattori.

Alcuni piccoli caseifici ne usano ancora il latte per produrre un formaggio di qualità superiore. Per conoscere la storia e la qualità del parmigiano reggiano prodotto con latte di razza rossa reggiana, si può consultare il sito dell'Associazione Nazionale Allevatori Bovine di Razza Reggiana (ANABoRaRe)

Una forma di formaggio Parmigiano-Reggiano deve obbligatoriamente avere un peso variabile compreso tra 24 kg e oltre 40 kg, anche se mediamente s'aggira sui 38,5 kg. Per produrre una forma di Parmigiano Reggiano servono circa 550 litri di latte con una media di 16 litri per ogni chilogrammo di formaggio prodotto.

Ma le sue proprietà sono molteplici e tutte legate alle qualità intriseche del prodotto: oltre all'alta digeribilità, l'elevato contenuto di calcio assimilabile dall'organismo, assenza di conservanti ed additivi, ricchezza di micro e macroelementi minerali, piacevolezza e gradimento organolettico. Per queste caratteristiche, il Parmigiano-Reggiano è stato eletto nella dieta dei cosmonauti e ha partecipato a numerose missioni aerospaziali, dimostrando tutta la propria forza: nemmeno l'assenza di gravità può modificare la sua struttura!

Ndr: il 23 agosto ci siamo recati direttamente alla Fattoria San Rocco di Monteveglio per il prelievo del formaggio ordinato – le immagini si riferiscono alla visita guidata nell'allevamento e nel caseificio di produzione diretta del parmigiano reggiano. Si ringrazia Adolfo Filippini titolare del caseificio nonché VicePresidenteVicario del Consorzio Parmigiano Reggiano per la squisita ospitalità.

Per la salvaguardia del Patrimonio Culturale Immateriale

L'UNPLI è stata accreditata presso il Comitato Intergovernativo previsto dalla Convenzione Tale

Tale accreditamento - ai sensi dell'Art. 9.1 della Convenzione adottata a Parigi il 17 ottobre 2003 e ratificata dal Parlamento italiano con Legge n. 167 del 27 settembre 2007 – è riservato ad organismi non governativi aventi una fondata competenza nel campo del patrimonio culturale immateriale e che saranno pertanto chiamati ad esercitare una funzione consultiva in favore del Comitato Intergovernativo costituito dai rappresentanti degli Stati aderenti alla Convenzione.

Al link (http://www.unesco.org/culture/ich/index.php?lg=en&pg=00331) si trova la pagina ufficiale del sito UNESCO con l'indicazione delle 156 associazioni e ONG accreditate a livello internazionale nell'ambito della Convenzione sulla Salvaguardia del Patrimonio culturale immateriale.

Si tratta per noi di un momento importante della nostra storia e un riconoscimento degli sforzi messi in campo in questi ultimi anni nel settore della tutela, della salvaguardia e della valorizzazione sostenibile di questi patrimoni attraverso dei progetti sperimentali che hanno prodotto risultati importanti e hanno permesso di accrescere le nostre competenze in merito.

Durante i tre giorni trascorsi a Parigi abbiamo avuto un primo contatto con i **responsabili per il Governo italiano** di queste procedure e l'occasione di presentare l'UNPLI e la sua rete. L'accredito UNPLI, anche se si è svolto senza contatti con il Governo ma soltanto con la Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO, è stato un motivo di vanto per la delegazione italiana in quanto gli Stati membri, proprio in base alla Convenzione, devono incentivare questo tipo di partecipazione.

A margine della riunione svoltasi a Parigi, si è tenuto poi un interessante **forum delle ONG** accreditate in cui si è discusso della possibilità di creare una rete internazionale di associazioni che operano in questo campo dove scambiare impressioni sulle proprie attività e realizzare iniziative in collaborazione.

L'accredito rappresenta dunque **un punto di partenza e non di arrivo**, in quanto sarà l'occasione per condividere, ad un livello ancora più ampio, la passione e l'originalità alla base del movimento delle Pro Loco e dei volontari che ne costituiscono l'essenza.

L'Unione delle Pro loco risulta quindi tra le 156 organizzazioni accreditate a livello mondiale nell'ambito della Convenzione sul patrimonio immateriale.

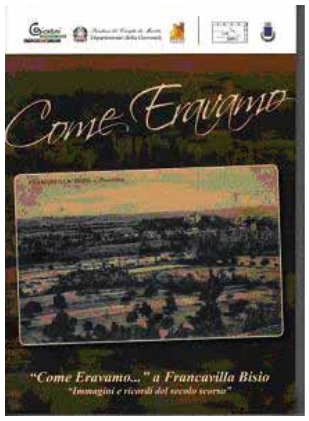
L'accredito **non autorizza l'utilizzo del logo UNESCO**, né fornisce contributi economici di alcun tipo. Siamo in attesa di indicazioni ufficiali in merito che dovrebbero arrivare entro settembre.

Gabriele Desiderio
Responsabile Ufficio
Progetti Unpli – Ladispoli

PRO LOCO EDITORI

COME ERAVAMO… A FRANCAVILLA BISIO

Presentato il primo di due volumi che raccontano la memoria storica del paese



Tra gennaio 2011 e marzo 2012 il Comune di Francavilla Bisio, insieme a quelli di Basaluzzo, Capriata d'Orba, Fresonara, Predosa, San Cristoforo e Tassarolo, ha aderito e partecipato al progetto denominato "***Come Eravamo***", promosso dal Dipartimento della Gioventù – Presidenza del Consiglio dei Ministri e dall'Anci – Associazione Nazionale Comuni Italiani, che dava la possibilità a 10 giovani sotto i 30 anni di compiere un'esperienza lavorativa unica al servizio della storia locale mediante una ricerca volta al recupero della memoria storica dei nostri concittadini più anziani.

L'obiettivo del progetto era infatti quello di procedere a una raccolta organica e sistematica di questa memoria storica prima che andasse definitivamente perduta.

Le attività svolte si sono concretizzate in interviste integrate da riprese fotografiche e audiovisive ai cittadini aventi un'età superiore a 70 anni e la raccolta di utensili, attrezzi da lavoro, fotografie, documenti e altro materiale, con particolare attenzione alla registrazione dei termini dialettali; è seguita l'elaborazione dei dati raccolti per renderne possibile la fruizione ai posteri attraverso la realizzazione di pubblicazioni. A Francavilla Bisio la ricerca è stata particolarmente fruttuosa e partecipata, tanto da avere sufficiente materiale per la pubblicazione di ben due volumi.

Il primo, dal titolo "***Come Eravamo a Francavilla Bisio – Immagini e ricordi del secolo scorso***", è stato presentato la scorsa primavera presso la Sala S.O.M.S., ed è stato realizzato da Bruno Filippo Mazzarello con il supporto del responsabile del progetto "Come Eravamo" Gianenrico Gemma e da Gianna Bagnasco, referente del Progetto per il Comune.

Dopo gli interventi del sindaco Mario Mazzarello e del vicesindaco e assessore alla Cultura Rosa Mazzarello, il segretario generale UNPLI Piemonte Eleonora Norbiato, intervenuta anche come progettista in rappresentanza dell' ANCI, ha spiegato gli obiettivi del progetto e le fasi di realizzazione: "*Con questo progetto si è data ulteriore possibilità di lavoro a più giovani dell'Alessandrino che, negli anni dal 2006 al 2009, hanno svolto SCN presso le Pro Loco accreditate di Francavilla Bisio, San Cristoforo e Tassarolo. Bruno, Gianenrico, Mario, Matteo, Desireè e Lorena, accanto ad altri giovani selezionati, hanno operato e vissuto un altro anno nelle loro piccole realtà territoriali, approfondendo e raccogliendo parte del patrimonio immateriale del loro sito, proseguendo il percorso di sviluppo delle politiche giovanili prima con l'Unpli Piemonte e in questo secondo periodo con l'ANCI ed i loro Comuni. L'investimento in risorse economiche e umane che queste piccole Pro Loco dal 2006 hanno fatto in formazione e informazione è stato proficuo per il territorio di queste piccole comunità della Vallemme*".

Bruno e Gianenrico sono quindi entrati nel vivo della presentazione, raccontando l'esperienza di ricerca, le modalità e i risultati ottenuti e mostrando altresì alcuni dei filmati realizzati durante le interviste ai cittadini francavillesi.

I contenuti di questo primo volume spaziano su argomenti vari, dagli scorci panoramici rintracciati in vecchie foto alle storie del torrente Lemme e delle sue "passerelle", dalla Chiesa vecchia che solo i più anziani ancora ricordano, alla memoria degli eventi tragici seguiti alla Seconda Guerra Mondiale ed agli eccidi dei nazisti, dal Castello Guasco con i suoi interni ed esterni alle narrazioni e alle foto dei proprietari di un tempo, per terminare con i racconti e le fotografie del lavoro contadino del secolo scorso.

Il secondo volume che completerà il progetto sarà relativo ai momenti di gioco, svago ed aggregazione.

La distribuzione di una copia omaggio a tutti gli intervenuti che hanno potuto immediatamente vedere e commentare l'elaborato, ricercando nelle foto i volti noti dei propri famigliari e conoscenti, ha degnamente concluso un pomeriggio di aggregazione che ha permesso di apprezzare il valore dello stare insieme.

Alice Maria Mazzarello
Pro Loco Francavilla Bisio

IL VINO DI GHEMME

Occorre proprio essere innamorati di Ghemme, delle sue colline, dei suoi vigneti e, ovviamente, del suo Vino (con la V maiuscola"), il Ghemme, appunto, per scrivere un libro così.

E a farlo non è un enologo, ma un parroco, Don Angelo Luigi Stoppa, che nell'ormai lontano 1971, pubblica "Il vino di Ghemme", un modesto libricino "*nato in soste tra le vigne e in conversazioni tra i vignaioli sui soleggiati ronchi ghemmesi",* come annotava lo stesso autore.

Ma questo modesto libretto, "*distinato ai vignaioli ghemmesi per illustrarne la dura storia del loro vino e incuorarli a manenere fede ad esso",* ebbe l'effetto di una bottiglia di... Ghemme: "*gli effluvi di mughetti e viole del piccolo libro si diffisero oltre il confine del paese e della provincia, riscoprendo ad enologi e amatori uno dei grandi vini italiani, le cui delizie negli ultimi decenni erano state scordate da molti".*

Col risultato che la prima edizione del "modesto libretto" andò esaurita in breve tempo.

E qui entra in azione la Pro Loco che, supportata ovviamente dei vignaioli ghemmesi, convince Don Angelo ad una revisione, che poi, nei fatti, si trasformò in un completo rifacimento.

Il risultato fu – nel 1976 - un volume di oltre 200 pagine, ricco di notizie, documenti, curiosità sul vino di Ghemme, che coniuga, come era nella natura dell'autore, il taglio giornalistico alla precisa ed attenta ricerca storico-archivistica.

Ma anche questa volta il "libro", non più "libretto", va a ruba, per cui trent'anni dopo (siamo nel 2006), è ancora la Pro Loco a farsi carico di contattare nuovamente don Angelo Luigi Stoppa (nel frattempo diventato direttore dell'Archivio Storico Diocesano) ed a proporgli una ristampa, ovviamente, ancora una volta, aggiornata.

"*Questo libro* – scrive Paolo Massobrio nella prefazione *– è un momento di verità, col quale stare, come di fronte ad una bandiera saldamente issata, come il Ricetto, come le cose buone e vere che si conservano nel tempo e ci dicono che nella storia , per vie misteriose e impenetrabili, a Ghemme qualcuno ci ha preferiti. Ne volete una prova? Bevete un bicchiere di Ghemme!".*

"Vin dè Ghem" che, frattanto, ha ottenuto l'ambito e prestigioso riconoscimento della Denominazione di Origine Controllata e Garantita, la D.O.C.G.

In una piccola frazione di Ponzone (AL)

"Cimaferle News", una voce per tenere unita una comunità

Cimaferle, una delle sette piccole frazioni che compongono il Comune di Ponzone, ai confini con la Liguria, è davvero piccola: una cinquantina di residenti per 10 mesi all'anno, che diventano anche 350 da metà luglio a metà settembre, quando – specialmente dalla vicina Liguria – arrivano per la tradizionale "villeggiatura" i numerosi proprietari delle tante seconde case; si tratta per lo più di famiglie o loro discendenti che in passato avevano lasciato questa terra dove si faticava a trovare da vivere per una lavoro più redditizio e sicuro a Genova e dintorni.

La fortuna di Cimaferle sta probabilmente nell'avere una Pro Loco viva ed efficiente (attualmente i soci sono circa 230, quasi tutti residenti altrove), che sente profondamente la necessità di fare e di sentirsi comunità; la stessa sede, sempre aperta nei mesi estivi, rappresenta il principale (e molto frequentato) punto di incontro, dove ci si ritrova per una partita a bocce o a carte, per un gelato, o anche soltanto per quattro chiacchiere tra amici.

A parte l'organizzazione di manifestazioni, per ovvie ragioni concentrate nei due mesi estivi, che cercano di coinvolgere tutti, comprese le Pro Loco delle altre frazioni (ognuna ha la sua), una delle iniziative vincenti per mantenere "*il senso del gruppo, della comunità"* è sicuramente costituito da "Cimaferle News", un bollettino trimestrale d'informazione che ormai da otto anni raggiunge soci, amici e tutti i residenti, anche quelli che la tessera Pro Loco non l'hanno mai avuta.

"*Di ogni numero stampiamo e diffondiamo a mano o per posta 250 copie, mentre altre 150 raggiungono i destinatari via mail* – spiega il segretario Sergio Gradi, con il presidente Massimo Fogliazza anima e factotum del bollettino -. *Al momento riusciamo ad autofinanziarci, anche perchè, facendo quasi tutto da noi, la spesa non è astronomica, attorno ai mille euro all'anno, spese postali comprese".*

Diamo un'occhiata al numero dello scorso luglio: all'editoriale del Presidente, che -tra l'altro - parla di rate del mutuo da pagare e delle attività in calendario, seguono le pagine dei"ricordi" della vita di un tempo a Cimaferle (quel simpatico frate che, durante la questua, offriva a tutti una "presa" del suo tabacco), degli amici scomparsi, le relazioni sulle feste organizzate, le iniziative anche imprenditoriali che stanno sorgendo in paese, per finire con il calendario delle manifestazioni, con un mese d'agosto particolarmente "pieno", dalla cena di apertura alla "culturale" Cimaferliana, dallaRaviolata non stop alla XIII Fiera di Cimaferle, al Memorial di bocce Mario Mascetti, all'assemblea dei soci, al pranzo sociale in sede.

Insomma, quanto di solito fanno quasi tutte le Pro Loco, ma

con quel "qualcosa in più", rappresentato appunto da "Cimaferle News".

Dal Salento in Piemonte con l'Agenzia Formativa Ulisse

Un'esperienza di formazione professionale per valorizzare gli antichi mestieri

Il Piemonte ospita in questi giorni 16 giovani salentini impegnati in un'attività di stage fuori regione nell'ambito del corso "Intrecciatore di fibre vegetali", in svolgimento presso la sede dell'Agenzia Formativa Ulisse di Acquarica del Capo, nell'ambito delle attività finanziate sull'Asse V – Transnazionalità e interregionalità del P.O. Fse 2007/2013 della Regione Puglia, avviso n. 7/2010 - "Valorizzazione e recupero antichi mestieri".

La cultura locale, le antiche tradizioni, i saperi millenari, rappresentano un'importante leva di sviluppo locale e di rilancio. Per questo l'Agenzia Ulisse ha deciso di valorizzare la figura dell'intrecciatore in fibre vegetali promuovendo il corso di formazione della durata di 610 ore, suddivise tra attività in aula, conferenze, seminari, stage in e fuori regione e accompagnamento individuale.

"Noi, come agenzia, abbiamo tra gli obiettivi fondamentali la formazione continua a favore del territorio. Visto e considerato comunque che siamo molto legati, anche per statuto, alle associazioni Pro Loco, cerchiamo all'interno di ogni località di privilegiare quelli che sono i retaggi di una attività legata al mondo contadino e al mondo peschereccio." Queste le parole del direttore, Sabino Martiradonna, il quale intende evidenziare come il progetto possa rappresentare un'occasione per i giovani (disoccupati o inoccupati) per un inserimento professionale nel settore dell'artigianato di qualità, assicurando gli strumenti e le competenze teoriche e pratiche per favorire la creazione di micro-imprese artigiane.

Il percorso prevede un fase di formazione con altri territori. Da qui lo stage extraregionale in Piemonte, nelle zone del Canavese e dei Colli Tortonesi.

Un ringraziamento particolare, per la disponibilità riservata va a Eleonora Norbiato, presidente dell''Associazione Turistica Pro Loco Colli Tortonesi-Valle Scrivia (IAT) di Tortona. L'associazione, inserita nel comitato tecnico-scientifico del progetto, è nota per l'organizzazione dell'importante manifestazione regionale "Sapori&Saperi", finalizzata alla tutela e promozione degli "Antichi mestieri".

Ad ospitare i ragazzi nella zona del Canavese è l'Associazione ARTEV di Azeglio (TO), nata per il recupero, la tutela e la valorizzazione del patrimonio demo-etno-antropologico di Azeglio. In modo particolare l'ARTEV sostiene e rinnova l'arte dell'intreccio e la tradizione dell'impagliatura delle sedie, documentata fin dall'inizio del secolo, effettuata sia con la "Lesca", erba di palude che si raccoglie nell'area del "maresco", sia con la segale, metodologia questa quasi scomparsa.

Ad accompagnare gli allievi in questo percorso sarà la figura di un'esperta artigiana che opera lungo il percorso "Sentiero della Lesca" nei pressi del lago di Viverone, dove gli allievi svolgeranno parte delle attività.

Obiettivo fondamentale sarà quello di consentire loro di sperimentare in un contesto operativo differente gli strumenti e le metodologie acquisite durante le attività didattiche svolte in aula e presso le aziende locali. In particolare si tratta di una verifica che diventa per loro un interessante momento di confronto tra diverse tecniche di lavorazione delle fibre vegetali.

Per gli allievi sarà un'esperienza importante sia dal punto di vista professionale che personale, in quanto offrirà l'opportunità di arricchire il proprio bagaglio di ulteriori conoscenze, entrando in contatto diretto con le peculiarità di un territorio ricco di storia e di fascino.

Tiziana Stefanizzi

LOANO

Nelle giornate di venerdì 19, sabato 20 e domenica 21 ottobre 2012 si svolgerà presso la stupenda struttura di "*Loano 2*" a Loano (SV) l'Assemblea UNPLI 2012 per eleggere le cariche istituzionali della nostra Unione per gli anni 2012 ÷ 2016.
Il programma di massima prevede per i congressisti/accompagnatori:

Venerdì 19 ottobre

Arrivo dei partecipanti, accrediti e sistemazione in Albergo
Inizio lavori assembleari
Cena e pernottamento presso i rispettivi Alberghi

Sabato 20 ottobre

Ripresa lavori assembleari
Pranzo
Continuazione lavori assembleari – votazioni
Cena di gala con intrattenimento
Pernottamento presso i rispettivi Alberghi

Domenica 21 ottobre

Ripresa lavori assembleari
Proclamazione degli eletti
Conclusione Assemblea
Saluto e commiato
Pranzo e ritorno alle proprie abitazioni

Escursioni per gli accompagnatori:

- Grotte di Toirano, Finale Ligure e Finalborgo € 35,00
- Savona: Fortezza del Priamar, Cappella Sistina e Centro Storico € 30,00
- Altare: Museo del vetro, Centro Storico e Cairo Montenotte € 30,00
- Albenga: Antica Città Romana, Museo Navale e Alassio (shopping) € 33,00
- Entroterra: Arnasco Museo dell'Olivo e della Civiltà Contadina – Villanova Borgo Medioevale – Ortovero visita alla Cantina Vinicola € 25,00

Tutte le suddette escursioni sono comprensive di:

- Trasferimento in pullman da e per Loano 2
- Accompagnatore della Scuola Alberghiera
- Guide nei Musei
- Pranzo

ORGANIGRAMMA UNPLIPIEMONTE 2012-2016

UFFICIO DI PRESIDENZA

Bruno Verri, Presidente Regionale

Ordinamento generale
Rapporti e coordinamento con Enti ed Istituzioni
Rapporti e coordinamento con UNPLI nazionale
Sicurezza

Giuliano Degiovanni, VicePresidente

Fiscale
Centri Servizi Unpli - CSU
Controllo gestione finanziaria

Fabrizio Ricciardi, Presidente UnpliTorino

Assicurazioni
Tessera Socio
GruppoAcquistiUnpli - GAU

Moreno Bossone, Presidente UnpliVCO

Cultura e territorio
Progettazioni

Eleonora Norbiato, Segretario generale

Segreteria regionale e coordinamento Segreterie provinciali
Rapporti con Segreteria nazionale e segreterie regionali
Formazione e SCN
Comunicazioni e stampa -PaeseMio-Sito
Programmazione calendario

GIUNTA ESECUTIVA

ALESSANDRIA

Bruno Ragni

Scagliotti Claudio

ASTI

Luisella Braghero

Amerio Alberto

BIELLA

Ivana Lanza

Garizio Cristina

CUNEO

Giuliano Degiovanni

Bertolusso Massimo

Buratto Lorenzo

Massimo Zanetta

NOVARA

TORINO

Fabrizio Ricciardi

Vittone Marina

Frad Genisot Giovanni

VERBANO CUSIO OSSOLA

Moreno Bossone

Milan Riccardo

VERCELLI

Giuseppe Martelli

CONSIGLIERI REGIONALI

Amerio Alberto

Armano Alessandro

Assandri Anna Maria

Bella Patrizia

Bertello Ezio

Bertolusso Massimo

Bissetta Paolo

Bordizzo Carla Rita

Braghero Luisella

Bruzzesi Marco

Buratto Lorenzo

Cavrenghi Mauro

Colombo Fulvio

Curri Daniele

Destefano Annamaria

Frand Genisot Gianni

Gagnor Massimiliano

Garizio Cristina

Ghiara Lorenzo

Milan Riccardo

Muscarà Antonio

Pocchiola Viter Sergio

Rastelli Maurilio

Raviolo Aldo

Repetto Agostino

Robaldo Simona

Rovero Vincenzo

Scagliotti Claudio

Sora Maria Teresa

Suardi Antonia

Vignolo Marco

Vittone Marina

Eleonora Norbiato
prov. AL - NO - VCO

Marilena Coppo
prov. AT

Ivana Lanza prov. BI

CENTRI SERVIZI

ALESSANDRIA	Ragni Bruno	347 2709247	0131 895235	0131 829987	unplialessandria@unplipiemonte.it
	Norbiato Eleonora	333 9295777	0131 895235	0131 829987	norbiato@noragrup.it
ASTI	Braghero Luisella	347 5367607	0141 917590	0141 916441	unpliasti@unplipiemonte.it
	Coppo Marilena	338 5205915	0141 916262	0141 916741	elaborsas@libero.it
BIELLA	Lanza Ivana	348 1521284	015 541813	015 2543200	lanzadallavilla@vodafone.it
CUNEO	Degiovanni Giuliano	339 5738083	0175 64223	0175 41875	giuliano.degiovanni@virgilio.it
	Bodello Ivana	333 2119034			ivana.bodello@virgilio.it
NOVARA	Zanetta Massimo	333 6456807	0322 845748	0322 539053	massimo.zanetta@borgoagnello.it
	Manuelli Luca	338 7271830	0163 826447	0163 820771	luca_manuelli@libero.it
	Norbiato Eleonora	333 9295777	0131 895235	0131 829987	norbiato@noragrup.it
TORINO	Vittone Marina	347 5471887	0124 424260	0124 062008	unplitorino@unplipiemonte.it
	Carbone Angela	339 8606657	011 8004236	011 8004236	carbone.angela@libero.it
VERBANIA	Bossone Moreno	349 0792218	0324 83159	0324 202404	geoboss@libero.it
	DeStefano AnnaMaria	340 7927824	0323 559067		annamariadestefano@alice.it
	Norbiato Eleonora	333 9295777	0131 895235	0131 895235	norbiato@noragrup.it
	Consonni Luca	348 0586397			luccons80@gmail.com
VERCELLI	Martelli Giuseppe	348 2657540	0163 922919		emmeservizi@tiscalinet.it
	Fogliasso Luciana	335 5949192	0161 477758	0161 4777654	studiofogliasso@virgilio.it
	Curri Daniele	348 5111310	0163 51740	0163 51740	dcurri@studiocurri.it

Luca Manuelli
prov. NO

Ivana Bodello
prov. CN

Angela Carbone
prov. TO

Marina Vittone
prov. TO

Luciana Fogliasso
prov. VC

Daniele Curri
prov. VC

Centri Servizi Unpli per le Pro Loco associate

Un'opportunità di crescita reciproca

Il progetto dei Centri Servizi Unpli – CSU - è una realtà in ogni provincia della nostra regione.

Le Pro Loco trovano in essi figure di riferimento competenti e qualificate in grado di fornire le necessarie risposte alle sempre più pressanti e complesse domande che scaturiscono dalla gestione delle attività proprie delle associazioni associate all'UnpliPiemonte.

I servizi sono finalizzati ad aiutare le Pro Loco nell'espletamento delle incombenze burocratiche coadiuvandole nel rispettare le leggi e le normative vigenti in materia.

Ogni Comitato provinciale ha individuato un referente provinciale, al quale potete riferirvi per un primo contatto e analisi delle problematiche, e un referente tecnico, per la risoluzione di casi pratici, ai quali potrete rivolgervi per competenza territoriale.

E' questo calarsi nelle realtà territoriali che fa la differenza: essere più vicini ad ogni singola Pro Loco con una realtà tangibile e di facile incontro.

I servizi offerti dai CSU sono i seguenti:

- assistenza e presenza per la costituzione di una nuova Pro Loco;
- assistenza e presenza per l'approvazione dello Statuto, della registrazione e dell'iscrizione all'Albo Regionale presso la provincia competente;
- assistenza e presenza per il rinnovo delle cariche elettive, approvazione dei bilanci annuali, assistenza per la stesura dei verbali;
- assistenza e compilazione domanda e rendicontazione della LR 36/2000;
- assistenza per domande di contributi;
- organizzazione di corsi di formazione;
- assistenza per autorizzazioni amministrative (SCIA igienico sanitaria etc) ;
- apertura circoli, richiesta licenze e autorizzazioni;
- consulenze per iniziative varie a livello locale;
- assistenza richieste permessi e rapporti con la SIAE.

Il lavoro dei primi sei mesi ha messo in evidenza molte necessità oltre a quanto previsto;

le realtà sono molto variegate, le difficoltà oggettive nella gestione quotidiana sono ampie.

Pubblichiamo la statistica dei servizi resi in questi mesi:

Servizi per	N°
Domanda legge 36	199
Rendicontazione legge 36	222
Costituzione nuove pro loco	16
Modifiche, statutarie,	31
Assistenza per rinnovi elettivi	18
Corsi organizzati (esclusi la sicurezza)	12
Assistenza per autorizzazioni Dia-Scia	17
Altri servizi	82

Si evidenzia l'aiuto dato per la compilazione delle domande e delle rendicontazioni per i contributi della Legge Regionale 36/2000, importante per ridurre i tempi di liquidazione, legati molto spesso ad una incompleta documentazione che, se pur sollecitata dagli uffici regionali, spesso non trovavano veloce soluzione; è indubbio che quando si parla di denaro pubblico, di elargizioni, la precisione è d'uopo, chi deve elargire deve avere esatte informazioni.

Si evidenziano anche le difficoltà che si incontrano nei rinnovi elettivi, mancanze di verbalizzazioni, convocazione di assemblee senza rispetto dei tempi, ritardi se non a volte assenza di approvazione del bilancio annuale.

Più che positivo per questo primo avvio del servizio il risultato, considerata anche la poca pubblicità e promozione del servizio stesso.

Esiste poi una naturale ritrosia da parte dei dirigenti delle Pro Loco (presidenti e segretari) a manifestare i loro dubbi, a porre domande ed esporre le problematiche: l'idea è che il problema o la difficoltà si manifesti solo nella propria associazione; nulla di più errato: le domande sono quasi sempre le stesse, i dubbi interpretativi simili o identici.

I servizi sopra elencati sono completamente gratuiti, mentre t**utte le pratiche fiscali** (apertura P. IVA, bilanci, Modello Unico, Comunicazioni, fatture superiori ai 3000 € ecc.) sono a pagamento.

Quindi nulla vieta di usufruire del servizio sugli aspetti istituzionali e mantenere il proprio consulente fiscale.

Rivolgersi ai Centri Servizi UnpliPiemonte fa sì che si applichino normative e prassi in modo univoco su tutto il territorio del Piemonte, ci si raffronti su modelli comportamentali diversi tenuti dagli enti e dalle istituzioni a seconda della Provincia di appartenenza e porti alla nostra attenzione la necessità di uniformare pratiche e iter amministrativi.

Per facilitare il compito dell'UnpliPiemonte e dei CSU nei rapporti con le Pro Loco, è necessario un indirizzo e-mail o un fax della vostra Pro Loco o del presidente o segretario; per quelle associazioni che ne sono già in possesso, rimandatelo in segreteria regionale per un controllo.

Aiutateci a crescere insieme a Voi ! Le Pro loco sono una grande risorsa per il Paese!

Provincia di Alessandria

Sabato 30 giugno e domenica 1° luglio

A Ponzone, seconda veduta panoramica d'Italia, si affacciano 13 golose Pro Loco

Quando la grigia routine di città comincia a stufare, è esattamente un luogo come questo dove si ha voglia di scappare: un paese immerso nel verde, che si raggiunge dopo alcuni minuti di salite e curve, piccola fatica che viene ampiamente premiata con una vista mozzafiato.

Ponzone è un luogo che sembra uscito da una favola: situato su un crinale isolato, da cui si apre la seconda veduta panoramica d'Italia, sulle Alpi e sulle verdissime colline che arrivano fino al mare. Dicono addirittura che la particolare luminosità del cielo di qui sia dovuta alla presenza del mare distante in linea d'aria solo poche decine di chilometri.

Questo luogo deve essere piaciuto molto anche a chi ci era passato molti anni prima di noi: infatti, se le prime presenze umane finora individuate ad Acqui Terme risalgono al Neolitico, sulle alture di Ponzone sono stati ritrovati oggetti addirittura del Paleolitico.

Il primo documento che cita la località è datata 967, e nei secoli il paese fu sede dei marchesi Aleramo, Del Carretto e dei Paleologi di Costantinopoli.

In questa cornice magica, da otto anni si ripete l'incontro di tredici Pro Loco organizzato dai padroni di casa, Pro Loco e Comune.

Il week-end del 30 giugno e 1° luglio ha registrato un record di presenze. Mai così tanta gente soprattutto la sera di sabato quando, gia' nel primo pomeriggio, sono approdati ai 630 metri del capofila i primi visitatori che hanno scelto di passare qualche ora a climi più abbordabili rispetto ai quasi quaranta gradi registrati in pianura e godere di quella che è la seconda veduta panoramica d'Italia.

Tanta gente ha completato il percorso con una serata impreziosita dai piatti delle 13 Pro Loco che, con le specialità che derivano da una contaminazione storica ligure da un lato e astigiana dall'altra, sanno mescolare in un sapiente mix sapori e prodotti tipici diversi.

Ed ecco la carrellata: gnocchi al pesto di Voltaggio, spaghetti allo stoccafisso di Melazzo, ravioli al plin di Denice, filetto al pepe verde di Miogliola, carne alla piastra con patate di Pareto, totani fritti di Montaldo di Spigno, pollo e verdure in carpione di Bistagno, pesche al brachetto e gelato o limone di Castelletto d'Erro, acciughe con bagnetto e salsa rossa di Malvicino, farinata di Grognardo, focaccia al formaggio e pizza di Prasco, torte alla frutta e nocciole di Toleto.

Squisiti padroni di casa, quelli della Pro Loco Ponzone hanno curato l'organizzazione mettendo inoltre a disposizione il servizio bar. Non è mancato il tradizionale momento di ballo e spettacolo con l'Orchestra di Nino Morena.

Un angolo riservato ai bambini la domenica pomeriggio e per i grandi due postazioni per la partita tra Spagna e Italia. La sconfitta degli Azzurri ha un po' smorzato il clima di festa.

A Carezzano una Pro Loco a tutto tondo (AL)

Notte bianca, festa patronale di Sant'Eusebio e riqualificazione del centro storico

7° edizione della Notte Bianca per le vie del borgo di Carezzano:

l'ultimo sabato del mese di giugno si è ripetuto lo spettacolo che coinvolge tutto il centro storico di questo piccolo paese di 430 anime arroccato nelle Colline Tortonesi.

Un percorso iniziato nel 2006 e che piano piano è diventato appuntamento per tutto un territorio che coinvolge l'Alessandrino e il Pavese, varcando così i confini provinciali.

Una kermesse che nel passare delle ore (dalle 18 alle 6 del giorno dopo) serali e notturne mette alla ribalta cultura, arte, storia, teatro, musica, balli e bancarelle, enogastronomia, prodotti tipici, luci ed immagini, suoni e colori.

Oltre 100 i figuranti che si alternano sulle tavole o meglio sul ciottolato del palcoscenico di via. Angoli dedicati ai più piccoli: trucca bimbi, marionette, saltimbanchi…. Introdotta per la prima volta la cucina vegana accanto alla più tradizionale cucina locale.

L'estate continua con la festa patronale di Sant'Eusebio: una due giorni all'insegna di musica e sapori che la Pro Loco organizza presso l' area manifestazioni della Società comunale.

Il circondario è richiamato dai tradizionali gnocchi tricolori e dalle carni di produzione locale innaffiate da abbondante vino (alcoltest permettendo) dei produttori di Carezzano.

Per chiudere la festa patronale, l'Amministrazione comunale ha premiato il concorso d'idee per la riqualificazione urbana del centro storico; la Pro Loco nei suoi locali ha esposto nei mesi di marzo-aprile-maggio tutte le tavole dei 35 progetti giunti da tutta Italia allo scopo di permettere alla cittadinanza di prenderne visione ed esprimere la propria preferenza.

Provincia di Cuneo

Pro Loco Savigliano

I primi sette mesi 2012 tra cultura, sport, viaggi in Italia e all'estero

Parte delle manifestazioni/eventi organizzati dalla Pro Loco di Savigliano in questa prima parte dell'anno rappresentano appuntamenti fissi, già collaudati: festa del santo patrono di Savigliano, S. Sebastiano, il 20 e 22 gennaio. La figura del santo è stata riscoperta e riportata alla luce nel recente passato proprio a cura della Pro Loco; la cerimonia religiosa si è svolta nella Chiesa collegiata di S. Andrea dove è custodita la pala raffigurante il Santo alla presenza delle autorità locali.

la collaborazione amministrativa che la Pro-loco ha offerto all'Ente Manifestazioni in occasione della XXXIma Fiera per la meccanizzazione Agricola che si è svolta a Savigliano il 16/17/18 marzo. Si è trattato di una manifestazione di forte richiamo a livello nazionale e internazionale che ha contato circa 100.000 visitatori.

la partecipazione per la parte amministrativa e per l'allestimento del punto di ristoro in occasione della "StraSavian", svoltasi il 13 maggio, organizzata dall'Assessorato allo sport., che ha visto alla partenza circa 3000 podisti che hanno dato in beneficenza all'Ashas, impegnata ad aiutare i ragazzi meno fortunati, il contributo versato all'iscrizione.

L'organizzazione della tradizionale "bici in città", pedalata non competitiva attraverso la città e la campagna saviglianese, che si è svolta il 27 maggio. La manifestazione, celebrata in concomitanza su tutto il territorio nazionale, ha lo scopo di dare alle famiglie l'opportunità di pedalare insieme, grandi e piccini, alla scoperta degli angoli e delle vie della propria città e dei dintorni, in un percorso ogni anno diverso e di riscoprire "le due ruote" come mezzo di locomozione pratico, economico e non inquinante. Savigliano vanta in questo campo una confermata tradizione, essendo già stata premiata più volte come "Città amica della bicicletta". La Pro-loco si è occupata del rinfresco, dell'animazione musicale, dei giochi, della distribuzione di omaggi e sorteggio di premi. Quest'anno la manifestazione è stata preceduta da un concerto/tributo a Freddie Mercury&Quenn tenuto dal gruppo musicale The Dragon Attack con grande successo di pubblico. Le offerte sono state devolute alla Cooperativa sociale "La rosa blu" che dal 1994 si occupa di persone disabili.

La vera novità del 2012 è stata però la gita turistica-culturale a Genova e alla località di Casella, organizzata il 9 giugno nel contesto del gemellaggio tra le Pro Loco del Piemonte e della Liguria.

Un folto gruppo di partecipanti ha avuto modo, al mattino, di visitare l'Acquario oppure di effettuare il giro-città in bus scoperto con commento audio.

Si è poi raggiunta la località di Casella con un insolito mezzo di trasporto, il trenino storico-panoramico che collega Genova a Casella attraverso un percorso totalmente montano di 24 chilometri che tocca tre valli differenti: la Val Bisagno, la Val Polcevera e la Valle Scrivia attraverso spettacolari paesaggi.

A Casella i partecipanti hanno apprezzato una straordinaria accoglienza da parte della vivacissima Pro-loco della cittadina; è stato infatti allestito un pranzo a base di prodotti locali, ma ciò che ha più impressionato è stata la calorosa presenza dell'assessore al turismo del Comune e di tutto lo staff dell'associazione turistica con le quali è stato suggellato una sorta di "gemellaggio".

La Pro-loco di Savigliano ricambierà l'invito in occasione della prossima manifestazione "Ottobrando 2012: mangè en piasa", in programma per il prossimo 30 settembre.

Poiché la promozione del turismo, legato ad arte, ambiente e cultura è uno dei settori curati dall'Associazione turistica Pro Loco, unitamente all'UNPLI provinciale e con la partecipazione come accompagnatore dell'assessore al turismo della UNPLI regionale, dal 28 luglio al 3 agosto la sezione di Savigliano ha organizzato una crociera fluviale sulla Senna con partenza dall'alta Normandia e arrivo a Parigi.

Da bordo della nave-crociera è stato possibile ammirare un fantastico paesaggio fatto di fiordi e di pittoreschi paesini, intervallati da abazie in stile gotico e romanico.

Alla fine del percorso è apparsa la "ville lumiere", la fantastica Parigi in tutto il suo splendore.

Maria Teresa Bravo,
referente
per la comunicazione

Provincia di Torino

Domenica 17 giugno a Rivoli (TO)

Cinque comuni in piazza per "Comuningara 2012"

Domenica 17 giugno si è svolta l'ottava edizione di COMUNINGARA organizzata dalla Pro Loco di Rivoli con la partecipazione dei comuni di Rivoli, Rivalta, Bruino, Sant'Ambrogio e Orbassano.

Le squadre, composte da 12 partecipanti maschi e femmine, si sono sfidate in una serie di giochi di agilità e velocità ,come nei mai dimenticati Giochi senza Frontiere, per contendersi l'ambito premio, il Gonfalone di Comuningara.

La competizione si è svolta con passione, grinta e simpatia da parte di tutti gli atleti.

Si è aggiudicata la vittoria la squadra del comune di Bruino che sarà sede della prossima edizione.

A chiusura dei giochi è stata organizzata una cena aperta a tutti i partecipanti e simpatizzanti e a seguire si è svolta la cerimonia di premiazione, presenti le autorità cittadine, con riconoscimenti per tutte le squadre partecipanti ed elogi allo staff Pro Loco per l'ottima riuscita della manifestazione.

Pro Loco Osasco(TO)

I nostri primi quattro mesi... tra internet, biciclettata e fiere

Prime esperienze, soprattutto organizzative, per il nuovo direttivo della Pro Loco Osasco, uscito dalle elezioni dello scorso mese di marzo: Valter Borgio presidente, Dario Solera vice presidente, Silvano Bianco segretario e tesoriere, sono affiancati dai consiglieria Angelo Bianciotto, Cristofer Baglio, Roberto Cogno, Pippo Di Martino, Giulia Giraudo, Dario Merlo, Marisa Pochettino Ferrero, Fernanda Rolfo Giordana.

Il primo passo, ovviamente, è stato quello di avviare il tesseramento 2012, hanno immediatamente fatto seguito la realizzazione del sito internet www.prolocoosasco.info e la fun page su Facebook proloco osasco, *"indispensabiliper poter avere i suggerimenti della popolazione e per avvicinare i giovani ed i nuovi arrivati in paese"*.

In maggio la prima manifestazione organizzata dalla nuova Pro Loco: la tradizionale "Biciclettata dell'amicizia" che ha visto una grande partecipazione di pubblico; all'arrivo, il pranzo con la famosa Porchetta di Tarcisio si è concluso con l'estrazione a sorteggio dei premi in palio.

"*E stato per noi un primo esame che riteniamo sia stato superato a pieni voti, a parte qualche piccolo contrattempo, tipico dei debuttanti"* - commentano soddisfatti quelli dl direttivo.

Sempre nel mese di maggio, la Pro Loco ha dato la sua collaborazione al locale Istituto Agrario nell'organizzazione della quinta edizione di "Ninfea Verde", mostra delle produzioni alimentari tipiche del territorio e rassegna di pante da giardino curata dalle aziende degli ex allievi dell'Istituto.

A giugno e luglio, lavoro dietro le le quinte per l'organizzazione della Festa patronale e grosso impegno in vista di "Expo Osasco" - fiera dell'artigianato e dei prodotti agricoli del territorio, in programma per domenica 28 ottobre.

"Gusta il Lago"

I Comitati provinciali UNPLI NOVARA e UNPLI VERBANO CUSIO OSSOLA organizzano il 07 ottobre 2012 la Prima Edizione di "Gusta il Lago".

La manifestazione vuole far conoscere il Lago d'Orta, uno dei laghi più suggestivi e romantici del nord Italia.

La nostra gita in battello parte da Pella: le fermate Orta, Omegna, Gozzano e Pettenasco.

Durante la giornata degusteremo piatti e vini tipici del novarese e una guida turistica ci racconterà la storia di Orta e dell'Isola di San Giulio.

Vi aspettiamo.

Provincia di Vercelli

Costanzana (VC),

Un piccolo paese con tanta storia e una Pro Loco che coniuga festa e cultura

Costanzana, paese di 820 abitanti situato a 13 chilometri a sud dal capoluogo Vercelli e confinante con la provincia di Alessandria, ha una superficie di circa 21 kmq e si trova a 129 metri sul livello del mare. I primi insediamenti certi risalgono sicuramente al VI secolo dopo Cristo: infatti l'origine toponomastica di Costanzana potrebbe derivare dal fatto di essere stata fondata dalla nobile famiglia romana dei *Constantius,* di cui faceva parte San Costanzo, vescovo di Vercelli dal 541 al 543 d.C. Le prime notizie documentate sul paese risalgono ad un diploma del 1152, firmato dall'imperatore Federico I e indirizzato al Papa Eugenio III, in cui vengono confermate le donazioni alla chiesa di Sant'Eusebio, tra le quali viene citata anche Costanzana. Il castello e la "villa" di Costanzana vennero poi acquistate nel 1213 dal cardinale Guala Bicchieri, che le donò all'Abbazia di Sant'Andrea in Vercelli, di cui seguì la storia.

Nel 1224 Costanzana entrò a far parte dei possedimenti dei Canonici Sanvittorini provenienti da Parigi, e l'abate Tommaso Gallo ne ottenne la "corporalem possessionem". Nel 1467 ai Sanvittorini succedettero nell'Abbazia, quindi anche nei diritti sui paesi dipendenti, i Canonici Lateranesi. Nel 1556 il Papa Pio V legò la parrocchia di san Martino in Costanzana alla prepositura di San Sebastiano in Biella, fino al 1623, quando la Curia vescovile di Vercelli fece valere, a seguito di varie diatribe, il proprio diritto di nomina del rettore dei possedimenti. Nel 1798, con la soppressione dei Lateranesi e l'alienazione dei loro beni, la parrocchia divenne di libera collocazione e la chiesa venne venduta a Giuseppe Tartara, che nel 1854 la cedette al Comune, il quale ancora oggi ne è – caso raro – proprietario a tutti gli effetti. Del territorio di Costanzana fanno parte anche due frazioni, Saletta e Torrione.

Dell'antico castello di Costanzana – la cui presenza è attestata già nel 1204 - rimane ben poco, anche se è certo che nel 1506 conservava ancora il ponte levatoio.

Nella chiesa della Confraternita di Santa Caterina d'Alessandria è conservata una tavola cinquecentesca appartenente alla scuola del Lanino, insieme ad affreschi dello stesso periodo sempre facenti riferimento alla scuola del Lanino e del Giovenone. Dello stesso periodo è la chiesa di San Rocco, in cui si trova la riproduzione di una pregevole tela (l'originale è conservato in chiesa parrocchiale) raffigurante la Vergine con il Bambino, con ai lati San Rocco e San Sebastiano. Risalente alla metà del XV secolo è l'effigie della Vergine con Bambino che si trova nel santuario della Madonna delle Grazie che, secondo la tradizione, sanguinò miracolosamente dopo essere stata colpita da un carrettiere e che tutt'oggi è meta di assiduo pellegrinaggio da parte di numerosi fedeli, culminante con la festa solenne che si celebra l'8 settembre.

Nel 2010 nella chiesa parrocchiale è stata installata un'artistica vetrata policroma retroilluminata di 28 metri quadrati, che riproduce San Martino mentre dona metà del suo mantello a un povero, ai piedi di Gesù crocifisso; opera del vetraio milanese Grassi, è giudicata unica in Europa per dimensioni e caratteristiche.

Il castello di Saletta è oggi notevolmente cambiato, perdendo in gran parte le sue caratteristiche di opera fortificata, mentre della fortificazione di Torrione, in completo abbandono, rimangono le mura di base e il fossato.

La parrocchia di San Bartolomeo in Saletta, citata già in carte del 1280 e ricostruita "ex novo" dall'architetto Agostino Vitoli nel XVIII secolo, che conservava una tavola attribuibile alla scuola del Lanino, fu accorpata nel 1985 a quella di Costanzana: ora è stata svuotata degli arredi, l'ingresso è stato murato e chiuso al pubblico. Nelle campagne di Saletta - in zona di proprietà privata e con accesso precluso ai visitatori - si trova anche il tempietto neoclassico dedicato a San Sebastiano, anch'esso opera del Vitoli, la cui edificazione è risalente agli anni intorno al 1785.

Sulle pareti della chiesa della natività di Maria Santissima in frazione Torrione, in cui fino a pochi anni fa veniva ancora celebrata la messa, vi è un affresco rappresentante la Madonna col Bambino e San Francesco d'Assisi, giudicato appartenente all'antica scuola vercellese.

Del palazzo signorile dei Mossi, costruito in stile neogotico, non si conosce né il progettista né la data di costruzione, anche se alcuni documenti e disegni relativi alla sua fabbricazione sono conservati all'Istituto di Belle Arti di Vercelli e alla Biblioteca Civica di Casale Monferrato.

L'Associazione Turistica Pro Loco di Costanzana nasce il 31 luglio 2009 proseguendo l'attività del Comitato Festeggiamenti attivo per oltre quindici anni.

L'attività istituzionale dell'Associazione vede l'alternanza di manifestazioni ludico-culinarie con altre aventi prevalente carattere di formazione civica e culturale.

Tra queste ultime rientra senz'altro l'evento "Una pagina di Storia". Nel 2010 si è svolto il 24 e 25 aprile ed ha avuto per oggetto "La Ritirata di Russia: 1942 – 1943". Si è trattato di una mostra di fotografie e cimeli dell'epoca di proprietà di un reduce alpino, Pasquale Corti di Reggio Emilia, che da anni in tutta Italia mette questo suo patrimonio storico a disposizione di associazioni, scuole e amministrazioni pubbliche.

Nel 2011 "Una pagina di Storia" ha avuto per oggetto "La Resistenza per immagini: sguardi dal cinema italiano di ieri". Si è trattato della presentazione di tre storiche pellicole (la prima delle quali girata a Costanzana e Vercelli): "Tiro al piccione", "Giorni di gloria" e "Aldo dice 26 x 1", rispettivamente presentati e commentati dal dott. Lorenzo Ventavoli, dalla Prof.ssa Maria Antonietta Macciocu e dal Prof. Gianni Mentigazzi.

Quest'anno, in occasione del 1° maggio, è stata allestita una mostra di manifesti e giornali dagli anni '30 agli anni '70 sotto il titolo "1° Maggio: i valori della nostra Costituzione e della nostra Storia".

Un altro appuntamento ricorrente è la "Festa degli Alberi", in occasione della quale – in collaborazione con il Comune e con il vivaio della Regione Piemonte 'Fenale' – si provvede ad aggiornare il "Bosco dei Bambini" con la messa a dimora di tanti alberi quanti sono stati i bambini nati nell'anno precedente.

Ricordiamo ancora la "Festa della donna", con esposizione di articoli artigianali al femminile.

Lo scorso anno, per il ventennale della morte del poeta costanzanese Rino Villa, la ProLoco ha organizzato una mostra retrospettiva delle sue opere.

Quest'anno, in occasione della giornata della memoria, è stato proiettato il film documentario "In viaggio con Anne Frank", in collaborazione con l'Associazione Italia Israele.

In autunno un appuntamento da non perdere è "Cena con delitto": in collaborazione con la Compagnia teatrale "Trans Gabìn Express", durante la cena, viene presentata una commedia gialla.

In settembre, infine, con l'Associazione culturale Agorà, è il momento della "Passeggiata nel bosco delle sorti della Partecipanza di Trino", passeggiata letteraria alla scoperta del bosco, con letture di testi e poesie ispirate al luogo.

Tra le manifestazioni ludico-culinarie, riscuotono sempre successo il pranzo della 'burdera' (a gennaio), "Ai gust d'na vota" (in primavera) con offerta di piatti tipici, in collaborazione con il Comune.

Infine il più importante appuntamento gastronomico musicale dell'anno: Festa d'Estate, in due fine-settimana consecutivi tra giugno e luglio.

Paese Mio

Trimestrale del Comitato Regionale Pro Loco del Piemonte

Direttore Responsabile: **Bartolomeo Falco**

Redazione e Amministrazione: **Via Buffa, 1 . 10061 Cavour (TO)**

Autorizzazione del Tribunale di Pinerolo:
n. 1/86 del 27 maggio 1986

Stampa: **TipoLitografia Giuseppini**
Via C. Borra - Area Industriale La Porporata - Pinerolo

Chiuso in stampa: **7 settembre 2012**

Hanno collaborato a questo numero:
IVAN ALBANO, MARIO BARONE, MORENO BOSSONE, MARIA TERESA BRAVO, GIULIANO DEGIOVANNI, GABRIELE DESIDERIO, ALICE MARIA MAZZARELLO, FABIO MONTESI, ELEONORA NORBIATO, FABRIZIO RICCIARDI, TIZIANA STEFANIZZI, BRUNO VERRI,CHIARA E MARCO VIGNOLO.

AUTORIZZAZIONI COMUNALI IN DEROGA AL RUMORE

Analisi della DGR 27 GIUGNO 2012 – N. 24-4049 PUBBLICATA SUL BUR DEL 5 LUGLIO 2012 N. 27

Legge 447/95 – legge quadro sull'inquinamento acustico:

All'art. 4 c.1 g) assegna alla regioni il compito di stabilire le modalità di rilascio delle autorizzazioni comunali per lo svolgimento di attività temporanee e di manifestazioni in luogo pubblico o aperto al pubblico

L.R. 52/2000 - stabilisce che i Comuni definiscono apposite norme per la concessione delle autorizzazioni in deroga per le attività indicate all'art. 9 e che tali attività siano autorizzate nel rispetto delle disposizioni regionali relative alle autorizzazioni in deroga, di cui all'articolo 3, comma 3, lettera b), oltre all'adeguamento dei regolamenti comunali alle normative in vigore.

Da un'indagine del 13 luglio u.s. dell'AdnKronos, il cui responsabile Salvatore Curcuruto del Servizio Agenti Fisici dell'ISPRA , istituto di raccolta dati relativi all'inquinamento acustico, si rileva che. a distanza di 17 anni dalla promulgazione della Legge 447 del 95, meno del 5% dei comuni italiani ha realizzato la zonizzazione acustica prevista. Si può dire perciò che quasi tutti i piccoli Comuni (sotto i 5000 abitanti) non hanno adottato regolamenti specifici per l'inquinamento acustico; i Comuni che fanno parte o hanno fatto parte di Comunità/Unioni di comuni nel momento in cui l'Ente associativo ha adottato un regolamento è stato deliberato anche dai Consigli Comunali di tutti i Comuni aderenti , per cui nel caso di scioglimento dell'Unione/Comunità questi si sono ritrovati dotati di regolamento.

Si ritiene che il Comune debba in primis dotarsi di regolamento e per ovviare, temporaneamente, là dove non esista regolamento faccia riferimento nella deroga alla normativa regionale.

Analizzando la DGR 27 giugno 2012 in tema di manifestazioni temporanee si verificano i seguenti casi:

a-**AUTORIZZAZIONE IN DEROGA senza presentazione di Istanza da parte dell'organizzatore (Pro Loco)**

-spettacoli e manifestazioni temporanee caratterizzate dall'impiego di sorgenti sonore mobili (quali sfilate di carri allegorici, marcia bande musicali, ecc.) che si svolgono tra le ore 09:00 e le ore 22:00.

Inoltre nel rispetto delle specifiche disposizioni in merito alle modalità di svolgimento (quali ad esempio giorni, orari, livelli sonori) dettate con Regolamento comunale si intendono autorizzate al superamento dei valori limite anche le seguenti attività:

- luna park, circhi e feste popolari, eventi sportivi, mercati, fiere;

b - AUTORIZZAZIONI CON ISTANZA SEMPLIFICATE

Sono autorizzate con procedura semplificata, a decorrere dalla data indicata nell'istanza, le attività di seguito indicate, fatto salvo eventuale provvedimento di diniego da parte del Comune espresso prima dell'inizio dell'attività.

L'istanza di autorizzazione deve essere presentata con adeguato anticipo, stabilito dal Comune

Spettacoli e manifestazioni nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- svolgimento nei siti individuati secondo i criteri della d.g.r. 6 agosto 2001, n. 85–3802 "Linee guida regionali per la classificazione acustica del territorio" ed indicati in apposito elenco allegato al Piano di Classificazione Acustica comunale;

…omissis….

- per ogni sito durata complessiva fino a 30 giorni all'anno, anche non consecutivi, con svolgimento nell'orario ricompreso tra le ore 9:00 e le ore 22:00;

- per ogni sito durata complessiva fino a 3 giorni all'anno, anche non consecutivi, con svolgimento nell'orario ricompreso tra le ore 22:00 e le ore 24:00;

- immissioni sonore, da rispettare in facciata agli edifici in cui vi siano persone esposte al rumore, non superiori al limite di 70 dB(A), inteso come livello equivalente misurato su qualsiasi intervallo di 30 minuti secondo le modalità descritte nel decreto del Ministro dell'Ambiente 16 marzo 1998 "Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico";

- presentazione dell'istanza secondo l'Allegato 2.

ALLEGATO 2

CONTENUTI DELLA DOMANDA PER OTTENERE L'AUTORIZZAZIONE SEMPLIFICATA PER SPETTACOLI E MANIFESTAZIONI IN LUOGO PUBBLICO O APERTO AL PUBBLICO

Le istanze di autorizzazione semplificata, sottoscritte dal richiedente (per le persone fisiche) o dal Legale Rappresentante o dal suo delegato (per le persone giuridiche), devono comprendere i seguenti elementi:

– ragione sociale, indirizzo, recapito telefonico e indicazione del Legale Rappresentante, nel caso di persone giuridiche;

– generalità, indirizzo e recapito telefonico del richiedente, nel caso di persone fisiche;

– denominazione della manifestazione oggetto della domanda e ubicazione dell'area di svolgimento;

– generalità e recapito telefonico di un responsabile che faccia da tramite con gli enti e organi di controllo preposti a gestire le problematiche di inquinamento acustico (Comune, Polizia Locale, Carabinieri, Arpa, ecc.) e che sia sempre reperibile durante lo svolgimento delle attività per le quali è concessa l'autorizzazione in deroga;

– programma dettagliato della manifestazione recante: calendario, orario di inizio e fine delle singole attività, orari effettivi di funzionamento delle varie sorgenti sonore (comprese attività del tipo: prove artistiche, collaudo di impianti, ecc.);

– planimetria dell'area di svolgimento della manifestazione e della zona circostante, in scala adeguata, per un raggio di almeno 200 m, sulla quale siano individuate tutte le sorgenti sonore (comprese aree di aggregazione e parcheggi) ed i ricettori sensibili presenti (strutture scolastiche, ospedaliere, case di cura o riposo, ecc.), e sia indicata la tipologia di insediamento per gli edifici del primo fronte esposto in ogni direzione;

– descrizione delle sorgenti sonore (caratteristiche degli impianti di amplificazione con

posizionamento ed orientamento dei diffusori), dei sistemi di controllo e regolazione delle emissioni eventualmente presenti e degli accorgimenti adottati per diminuire il disturbo per la popolazione (taratura dell'impianto, orientamento del palco, posizionamento di barriere fonoassorbenti, ecc.);

– descrizione delle eventuali verifiche che si intendono compiere durante lo svolgimento della 0manifestazione per garantire il rispetto dei limiti prescritti nel provvedimento di autorizzazione.

Scadenze da ricordare

15 settembre 2012 - Pro Loco in 398/91: annotazione delle operazioni effettuate nel mese precedente sul registro Iva "Associazioni sportive e soggetti assimilati";

16 settembre 2012: versamento rit acconto su parcelle professionisti cod. 1040 erogati nel mese di agosto

16 settembre 2012: versamento rit lavoratori dipendenti cod. 1001 su emolumenti erogati nel mese di agosto

15 ottobre 2012 - Pro Loco in 398/91: annotazione delle operazioni effettuate nel mese precedente sul registro Iva "Associazioni sportive e soggetti assimilati";

16 ottobre 2012: versamento ritenute acconto su parcelle professionisti cod. 1040 erogati nel mese di settembre

16 ottobre 2012: versamento ritenute lavoratori dipendenti cod. 1001 su emolumenti erogati nel mese di settembre

15 novembre 2012 - Pro loco in 398/1991: annotazione delle operazioni effettuate nel mese precedente sul registro Iva "Associazioni sportive e soggetti assimilati";

16 novembre 2012: versamento ritenute acconto su parcelle professionisti cod. 1040 erogati nel mese di ottobre

16 novembre 2012: versamento ritenute lavoratori dipendenti cod. 1001 su emolumenti erogati nel mese di ottobre

30 novembre 2012 versamento II° acconto imposte: IRES-IRAP Enti Non Commerciali;

15 dicembre 2012 - Pro loco in 398/1991: annotazione delle operazioni effettuate nel mese precedente sul registro Iva "Associazioni sportive e soggetti assimilati";

16 dicembre 2012: versamento ritenute acconto su parcelle professionisti cod. 1040 erogati nel mese di ottobre.

16 dicembre 2012: versamento ritenute lavoratori dipendenti cod. 1001 su emolumenti erogati nel mese di ottobre

29 dicembre 2012: Ravvedimento operoso Trasmissione telematica Unico 2012 – redditi 2011; con contestuale versamento di sanzione ridotta di €. 25,00.

versamento Iva III trimestre 2012 codice 6033;

Annuario dello Spettacolo 2011

Gli italiani non hanno rinunciato a svagarsi

Il direttore della Divisione Servizi della SIAE Marina Landi, il 4 luglio 2012, a Roma presso il Museo teatrale SIAE del Burcardo, ha dichiarato: "*La crisi economica che ha investito il nostro Paese ha modificato sia la domanda che l'offerta di eventi spettacolistici. In una fase di riduzione generale dei consumi, tuttavia, gli italiani non hanno rinunciato a svagarsi* ".

Fatta questa debita premessa, si espongono i dati consuntivati:

- ingressi agli spettacoli (oltre 243 milioni di ingressi in meno, con una flessione del -2,25% rispetto al 2010):

Cinema - 7,02%, equivalente a - 8 milioni di biglietti venduti;

Teatro - 2,31%;

Ballo e concertini - 2,09%.

-spesa sostenuta dal pubblico partecipante: è stata registrata una flessione (- 1,90%) per un complessivo di circa 3 miliardi e 898 milioni di euro così suddivisi:

- ballo e concertini con oltre un miliardo di euro in meno e con una flessione del - 6,05% rispetto al 2010.
- cinema - 11,58%
- teatro - 4,29%.

Ora una visione della situazione a livello geografico:

la crisi economica ha colpito maggiormente il Sud e le Isole e precisamente:

Basilicata -17,53%
Molise -15,26%
Sardegna -12,92%
Puglia -11,51%
Calabria -8,79%

mentre al Nord est soffrono soprattutto:

Friuli Venezia Giulia -6,13%
Trentino -6,63%

Sono il Veneto +5,24% e la Valle d'Aosta +14,76% a tenere la maggiore positività sugli spettacoli, mentre la Lombardia è la regione dove si spende di più per il cinema, le attività teatrali, i concerti, lo sport, il ballo ed i concertini.

Le " Quote UNPLI " del 2011 versate dalle nostre Pro Loco sono cresciute del 5,21% rispetto all'anno 2010.

Piccola ma logica considerazione: se le nostre Pro Loco UNPLI non avessero raggiunto l'importante dato su evidenziato, significherebbe che, per quanto concerne il settore "ballo – concertini " il negativo sarebbe stato ancora più preoccupante.

Mario Barone
Commissione Paritetica
SIAE - UNPLI

Da settembre, SIAE on line

Portale Utilizzatori Professionali (*PORTUP*)

Sistema di sportello attivo per gli adempimenti DEM

È stato presentato il Portale Utilizzatori Professionali (*PORTUP),*

un portale che sarà attivo in maniera facoltativa da settembre 2012 per tutte le Pro Loco UNPLI che lo vorranno utilizzare, evitando così lunghe code agli sportelli degli uffici periferici della SIAE di competenza.

Questo sportello on line permetterà all'organizzatore di interloquire con l'Ufficio SIAE territoriale per svolgere tutti gli adempimenti previsti nell'organizzazione di eventi musicali/spettacolistici.

E' rivolto agli organizzatori (Pro Loco UNPLI) che svolgono attività continuativa, anche itinerante.

L'adesione avviene con un contratto standard tra la Pro Loco Unpli e la SIAE per utilizzare il servizio online ai fini dell'accredito e delle obbligazioni che dovranno essere assunte.

La stipula può essere fatta presso un Ufficio territoriale SIAE che consegnerà le credenziali di accesso (codice utente – password) per l'utilizzo del servizio on line.

Il servizio permetterà:

richiesta dei permessi/ autorizzazione dell'evento (trattenimenti con ballo o senza ballo e manifestazioni musicali (Sezione Musica), teatri (Sezione DOR), lirica (Sezione Lirica), opere scritte ed orali nel campo letterario e scientifico (Sezione OLAF), cinema (Sezione Cinema).

dichiarazione dei proventi (SD1 – Mod. 1026 – ecc.).

gestione dei pagamenti.

rendicontazione.

Richiesta del permesso – Flusso:

l'iter previsto è il seguente:

L'organizzatore (Pro Loco UNPLI) richiede il permesso all'Ufficio Territoriale SIAE

L'ufficio SIAE valuta la richiesta e ne invia la formula proposta

L'organizzatore (Pro Loco Unpli) accetta la proposta con la sottoscrizione del permesso

La SIAE rilascia il permesso in modalità PDF.

Dichiarazione proventi:

consente per i titolari delle biglietterie automatizzate (non è il caso delle Pro Loco UNPLI in quanto esonerate da detta incombenza) la visualizzazione diretta degli incassi provenienti dalle suddette biglietterie.

Attraverso lo sportello on line la Pro Loco dichiara gli altri proventi (sponsorizzazioni, contributi, somministrazione di alimenti e bevande in contemporanea alla musica, oblazioni, vendita di biglietti SIAE di ingresso del pubblico partecipante).

Gestione Pagamenti:

consente di:

Visualizzare l'importo del dovuto a SIAE (diritti d'autore, diritti accessori, ecc.) per ogni singolo evento o periodo di pagamento

Genera il " pacchetto pagamento " (MAV)

A seguito del pagamento, visualizza il documento contabile (fattura) emesso da SIAE.

Rendicontazioni:

consente di:

Visualizzare gli eventi organizzati (storico)

Visualizzare i compensi dovuti

Visualizzare il "riepilogo incassi ".

Programmi musicali:

il Servizio on line prevede il rilascio dei programmi musicali in formato A4 (in sostituzione dell'attuale formato A3).

Detti programmi musicali devono essere trasmessi in originale a mezzo posta al Mandatario SIAE di competenza, correttamente compilati dall'esecutore (responsabile delgruppo, complesso musicale, ecc.).

Mario Barone
Commissione Paritetica
SIAE - UNPLI

Ndr: I Centri Servizi Unpli sono a vostra disposizione per ogni chiarimento.

Pillole SIAE

LE REGOLE PER IL CALCOLO DEL DIRITTO D'AUTORE

Principio della concomitanza tra somministrazione e ascolto musica:

Il DEM va calcolato sull'incasso della somministrazione a partire da un'ora prima dell'inizio dello spettacolo musicale (nuove regole in vigore). La Convenzione UNPLI/ SIAE è rivolta esclusivamente alla presenza di musica tutelata SIAE; in mancanza di detto presupposto, nulla è dovuto come diritto d'autore. L'art. 5 " Manifestazioni non gratuite " prevede per la somministrazione di alimenti e bevande in presenza di musica tutelata SIAE, il pagamento del diritto d'autore sul 50% dell'incasso avuto in detta concomitanza (somministrazione + musica). Ne consegue che, quando la somministrazione non è contestuale alla musica, nulla è dovuto di diritto d'autore.

Pubblicità esclusa dalla base di calcolo SIAE

Pubblicità: la nostra Convenzione non prevede il pagamento del diritto d'autore sugli importi introitati da pubblicità. Il preposto art. 5 tratta in forma analitica: la vendita dei biglietti di ingresso, la somministrazione di alimenti e bevande, le oblazioni, le sponsorizzazioni, i contributi e le sovvenzioni erogati a qualsiasi titolo da enti pubblici o privati. Pertanto quando i nostri dirigenti di Pro Loco si recano dai mandatari SIAE, devono correttamente comunicare se è pubblicità o sponsorizzazione l'introito avuto e correttamente fatturato. Copia delle fatture va esibita (se richiesta la consegna delle fotocopie, adeguarsi) ai mandatari SIAE di competenza.

Abitanti della frazione

Soggetto organizzatore: lo scritto classifica testualmente "Feste zonali, piccole, medie, ecc. una/unioni di Pro Loco per manifestazioni in frazioni o comuni fino a …. abitanti ". Questo significa "o frazioni o comuni", non la somma degli uni con gli altri, altrimenti avremmo scritto " frazioni e comuni ". Il tutto è dovuto al fatto che in Italia, oltre agli 8.100 comuni, esistono circa 20.000 frazioni, dove in alcune di queste sono pure presenti Pro Loco associate UNPLI.

Cinema

Dal 2012 detto accordo è stato ridotto alla sola " Italian International Film", non per demerito delle Pro Loco ma di altri.

Mario Barone
Commissione Paritetica SIAE - UNPLI

Dal 18 al 24 novembre, con l'Unpliasti

Una settimana di relax e cure ad Abano Terme e Colli Euganei

"*Per riposarci dopo un lungo anno di eventi Pro Loco e prepararci ai vari appuntamenti che ci attendono nel 2013, cosa può esserci di meglio di una settimana di relax alle terme di Abano Terme?*" hanno pensato all'Unpli Asti Luisella Braghero e Enzo Rovero.

Ed ecco la proposta-programma, che nasce in collaborazione con l'Agenzia M.G.M. Viaggi di Torino:

Domenica 18 novembre: dalla stazione autostrada Asti Est, partenza in bus riservato per Abano Terme; sosta in autogrill durante il viaggio; arrivo all'Hotel Terme Inernazionale e seconda colazione, sistemazione nelle camere; pomeriggio dedicato alla conoscenza della struttura e prenotazione delle cure termale e dei trattamenti estetici desiderati; cena e pernottamento.

Da lunedì 19 a venerdì 23: pensione completa, mattinate dedicate alle cure termali e ai trattamenti estetici; al pomeriggio escursioni a Padova, Vicenza, Rovigo, Ferrara; eventuali visite ad Arquà Petrarca, Monselice, Este, Montagnana, Castello del Cataio, Monteortona, Abbazia di Praglia, Teolo, Valsanzibio.

Sabato 24: mattinata dedicata alle cure termali; dopo la seconda colazione, partenza per il ritorno.

Quote individuali di partecipazione: in camera doppia euro 650; supplemento camera singola euro 60.

Chiusura iscrizioni il 15 ottobre o comunque ad esaurimento dei posti disponibili; acconto al momento della prenotazione euro 400 per la camera doppia, euro 250 per la singola; saldo un mese prima della partenza; pagamento da effettuarsi direttamente all'Agenzia M.G.M. Viaggi (vedi scheda allegata). Informazioni: Enzo Rovero, 335 8300.202 – Luisella Braghero, 347 536.7607

ABANO TERME E COLLI EUGANEI

Situata nella splendida cornice ai piedi dei Colli Euganei, **Abano** è il più importante ed antico centro termale d'Europa. Le acque delle sue terme appartengono alla categoria delle acque sotterranee profonde, infatti passano nel sottosuolo a 2000-3000 metri e durante questo processo si arricchiscono di sali minerali uscendo alla temperatura di 87°.

Sia l'acqua termale che il fango delle terme di Abano posseggono delle sorprendenti proprietà curative e benefiche. Il centro cittadino è caratterizzato da un'ampia isola pedonale su ci si affacciano edifici antichi e moderni, grandi alberghi con i loro curati giardini, negozi e locali di ogni genere.

Abano è inoltre una comoda base di partenza per scoprire il **Parco Regionale dei Colli Euganei**, un gruppo di colli di origine vulcanica disseminato di antiche dimore e borghi medioevali. Un' occasione per immergersi in atmosfere d'altri tempi, riscoprendo i tesori della storia e il gusto delle tradizioni. Il Parco comprende, totalmente o in parte, 15 Comuni e si estende per 18.694 ettari. Sono presenti i maggiori rilievi collinari della Pianura Padana che si ergono, nettamente isolati, a sud-ovest di Padova. Sui morbidi pendii collinari protagonista unica è la natura con le sue diverse varietà di flora e fauna. Boschi di querce e castagni si alternano ad ampie aree di macchia mediterranea, ad ordinati filari di viti, ad alberi da frutto, ai secolari ulivi.

Al pregio naturalistico dell'area si aggiunge il ricco patrimonio storico-artistico presente all'interno del Parco, rappresentato da borghi, rocche e castelli e luoghi di preghiera come eremi e conventi.

L'**Hotel Terme Internazionale** è ubicato nel centro di Abano Terme e circondato da un rigoglioso parco, con al suo interno terme e centro benessere. La sua struttura si innalza per 12 piani e permette ai suoi ospiti di godere del verde ed incontaminato panorama dei Colli Euganei. La provata esperienza organizzativa e la professionalità sia dello staff alberghiero che di quello medico, fanno di questo hotel un punto di riferimento per chi cerca il comfort di un grande albergo e la funzionalità di un centro altamente qualificato per cure termali e trattamenti estetici. Le terme, il centro benessere e le piscine sono situate all'interno dell' hotel stesso e possono essere raggiunte direttamente dalle camere.

Dove andiamo nel week-end?

Prov. ALESSANDRIA

OVADA

7 ottobre - 1 novembre - 8 dicembre 2012 : Mercatino dell'antiquariato: dalle prime luci dell'alba sino a sera tante bancarelle affollano le piazze e le vie del Centro storico della cittadina esponendo oggetti di antiquariato, gioielli, stampe, libri, oggettistica, modernariato, mobili ed oggetti da collezione. **11 novembre :** Ovada Vino & Tartufi 2012 : mercato di vino e tartufi, occasione per degustare e acquistare i migliori vini del Monferrato Ovadese tra cui il Dolcetto di Ovada Doc e l'Ovada D.O.C.G.,ed assaggiare i tartufi proposti dai cercatori locali, che aspetteranno il pubblico nella suggestiva Loggia di San Sebastiano. Info: iat@comune.ovada.al.it www.comune.ovada.al.it

VILLAMIROGLIO

Serate estive "La sen-a e 'l dop sen-a" (La cena ed il dopo cena). La Pro Loco di Villamiroglio programma un'interessante iniziativa popolare gratuita per rievocare ciò che avveniva molti anni fa nel paese: 'L dop sen-a "(il dopo cena), trascorso in piazza (Villamiroglio capoluogo - piazza San Vito, di fianco alla sede della Pro Loco), chiacchierando con amici, ascoltando musica e canzoni, assistendo a spettacoli o semplicemente rilassandosi. E' un modo per ravvivare l'antico Borgo. .

13 ottobre (cena): " 'L Boij", gran bollito misto piemontese. 25 novembre (pranzo): Sua maestà la Bagna caòda. 31 dicembre 2012 : cenone di San Silvestro. Info: prolocovillamiroglio@libero.it

Prov. ASTI

SCURZOLENGO

16 dicembre: Concerto di Natale presso l'Asilo della Corale Facchini.

Prov. CUNEO

BARGE

Dal 5 all'8 ottobre: "Ottobrata bargese" - rassegna commerciale, agricola e artigianale, rduno camper e auto d'epoca, mercatino dello scambio-baratto, fiera d'ottobre.

BRA

29 settembre: Pro Loco in città - Le Pro Loco della Provincia di Cuneo, in festa con i Braidesi, propongono i piatti tipici della tradizione enogastronomica del territorio.

SANFRÈ

Dal 6 al 15 ottobre: Festa patronale. 14 ottobre Palio delle galline. Info e prenotazioni: info@prolocosanfre.it www.prolocosanfre.it

Prov. NOVARA

GHEMME

Ottobre, data da definire: Festa della Vendemmia. A spasso tra la storia e i vigneti del prelibato vino novarese per conoscerne le ricchezze del territorio, in modo da valorizzarle e proporle nel modo più semplice: full immersione nella natura. Percorso facile e attrezzatura leggera. Saranno proposti punti di sosta panoramici e sarà predisposta un'area attrezzata in mezzo ai vigneti dove sarà distribuita la paniscia novarese. Nel pomeriggio saranno proposti giochi popolari. **21 ottobre:** Festa d'autunno. **24 dicembre:** Visita agli ospiti della casa di riposo di Ghemme, con auguri natalizi e Natale dei bambini; giochi e spedizione lettere a babbo Natale Nella notte di Natale distribuzione di caldarroste e vin brulè. **Dicembre:** presentazione del Teculin 2013 totalmente in dialetto e disegnato da pittori ghemmesi. Info: proghemme@libero.it

Prov. TORINO

BIBIANA

Domenica 21 ottobre, "Da la crota al solè" - mercatino dello scambio-baratto. **Da venerdì 26 a domenica 29 ottobre,** XIV Sagra del kiwi.

BRICHERASIO

29 settembre: Corsa delle botti. **30 settembre:** Sagra dell'uva con sfilata dei carri allegorici. Info: 340 5841326 info@prolocobricherasio.com www.prolocobricherasio.com

CAVOUR

Dal 10 al 23 settembre - Oratorio parrocchiale: torneo di calcio a 5 "Trofeo per la vita". **Dal 10 al 18 novembre:** 33ma edizione di Tuttomele. Info: 0121 68.194 - www.cavour.info

CONDOVE

15 settembre e 13 ottobre: Fervaje 'd Bonimur. proloco.condove@gmail.com www.prolococondove.it

MASTRI DI RIVAROLO - RIVAROLO

5 ottobre: ore 21 Serata latino-americana con la Discoteca mobile Radio Gran Paradiso. **6 ottobre:** ore 21, discoteca mobile Radio Gran Paradiso con animazione sul cubo. **7 ottobre:** ore 10.30, messa solenne con i priori della festa; ore 11.30 processione con la Banda Musicale di Bosconero; ore 21, serata teatrale. **13 ottobre:** ore 19, cena con polenta, salsiccia, spezzatino, antipasti, tomini freschi e stagionati; la serata sarà allietata dall'orchestra "I Kiss"; è' gradita prenotazione. Le manifestazioni si tengono in un padiglione chiuso e riscaldato. Funzionerà un bar presso cui vengono anche serviti panini caldi. Info: prolocomastri@libero.it;

OSASCO

Domenica 28 ottobre: Expo Osasco, fiera dell'artigianato e dei prodotti agricoli del territorio. **Domenica 2 dicembre:** mercatino natalizio. Info: proloco.osasco@gmail.com - www.prolocoosasco.info

PERTUSIO

Dal 5 al 14 ottobre, festeggiamenti San Firmino 2012: **venerdì 05,** ore 19,30 – apertura padiglione gastronomico con grigliata mista; ore 21,30 teatro; **sabato 6**, ore 19,30 – Cena con zuppa canavesana e frittelle di mele; ore 21,30 – serata di ballo con l'orchestra "Lanteri"; **domenica 7**, fiera e 8^ mostra fischietto in terracotta "Fammi un fischio"; ore 9 - gara del boscaiolo; ore 12,30 - pranzo con fasoj, quaiette e altre specialità; ore 19,30 – apertura padiglione gastronomico con varie specialità; ore 21,30 –serata danzante. **Lunedì 8**, ore 19,30 – apertura padiglione gastronomico con grigliata mist. **Martedi 9**, ore 19,30 - cena con specialità di pesce. **Mercoledì 10**, ore 19,30 – cena con polenta e cinghiale; ore 21,30 – gara di ballo con i ballerini del "Tecchio Team". **Giovedì 11**, ore 19,30 – apertura padiglione gastronomico; ore 21 – Agave - percorso sensoriale dedicato agli adulti alla riscoperta della natura circostante (presso padiglione delle feste). **Venerdì 12**, ore 19,30 – tradizionale cena della bagnacaoda"; ore 23 – serata musicale con R.G. Paradiso e Dj Revello. **Sabato 13** ore 14 – Agave -percorso sensoriale dedicato ai bambini alla riscoperta della natura circostante con laboratorio finale dedicato alla creazione di oggetti in terracotta; ore 19,30 – cena a base di bolliti misti; ore 22,30 – discoteca mobile Radio Gran Paradiso. **Domenica 14** ore 9 – 6° raduno FIAT "500"; ore 10 – apertura 8^ mostra delfischietto "Fammi un fischio" con mercatino del fischietto in terracotta in Piazza Sant'Anna; Ore 10 - mercatino dell'artigianato; ore 11,00 – messa di San Firmino con processione, benedizione e concerto della banda musicale; ore 12,30 – apertura padiglione gastronomico; ore 15,00 – castagnata benefica organizzata dal gruppo Fidas Valperga-Salassa-Pertusio; ore 16 – premiazione dell' 8° concorso d'arte "Fammi un fischio"; ore 16,30 – presentazione degli oggetti in terracotta creati dai bambini nel laboratorio Agave; ore 19,30 – apertura del padiglione gastronomico; ore 21,30 – spettacolo di danza sportiva, esibizioni dei ballerini del "Tecchio Team".

PISCINA

27 e 28 ottobre: I Sapori del tempo - rassegna enogastronomica e culturale alla scoperta del mais Ottofile.

QUASSOLO

20, 21, 22 e 23 settembre: VIII Sagra del porcino

RIVALTA

23 settembre, nel centro storico Fiera del Tomino - Stand accoglienza e informazioni a cura della Pro Loco; **28 ottobre:** gita per i soci alla fiera del tartufo di Moncalvo; **11 novembre:** tradizionale pranzo della bagna caöda presso il salone della Pro Loco; **8 dicembre:** gita per i soci ai mercatini di Natale; **16 dicembre:** mercatino degli artigiani del Natale; **22 dicembre:** in serata, scambio di auguri di Natale in Pro Loco.) info@prolocorivalta.it - www.prolocorivalta.it - 339 8777700

TORINO

Dal 6 ottobre al 23 dicembre: "Musica in piazza" - Rassegna di concerti bandistici e corali nelle piazze e chiese centrali della Città; **4 novembre:** raduno regionale delle Associazioni d'Arma; **18 novembre:** Saperi e Sapori delle Pro Loco olimpiche; **26 novembre:** rassegna degli antichi mestieri. Info: prolocotorino@email.it

VILLAR FOCCHIARDO

22 settembre: serata delle associazioni Villarfocchiardesi, presso centro polivalente con "merenda sinoira" e serata musicale; **29 settembre** ore 21, presso il centro polivalente galà di balletto su arie d'opera e d'operetta" ; **dal 18 al 21 ottobre:** 51° Sagra Valsusina del Marrone Info: www.prolocovillarfocchiardo.com